

Rapporto di sostenibilità

2024

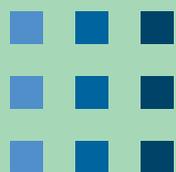


COREPLA

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Rapporto di sostenibilità

2024



COREPLA

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
I NUMERI DELLA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA	5
PARTE I: LA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA	6
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO IN ITALIA	7
Gli imballaggi in plastica: applicazioni e consumi	7
La gestione dei rifiuti da imballaggio: gli attori principali	9
IL CONSORZIO COREPLA	10
La Governance	11
L'approccio alla sostenibilità	11
L'impegno verificato: le certificazioni di COREPLA	11
LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI COREPLA	13
Mappatura degli stakeholder	13
Analisi di doppia materialità	13
PARTE II: IL CONTRIBUTO DI COREPLA ALL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	15
GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	16
Circolari per natura	16
La prevenzione	17
Riciclo e recupero energetico degli imballaggi in plastica	17
Gli effetti sull'ambiente dell'attività di COREPLA	19
L'impegno per il clima: la carbon inventory del Consorzio	21
GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	23
La filiera del recupero dei rifiuti degli imballaggi in plastica	23
Preparatori e utilizzatori di combustibile da rifiuti	25
Il sostegno alla filiera: l'attività di Ricerca e Sviluppo	26
GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	27
Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio	27
I controlli sulla filiera	28
Creazione di valore per tutti gli stakeholder	29
GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	31
Il supporto alle amministrazioni locali per la raccolta differenziata	31
L'attività di comunicazione	33
APPENDICE I: INDICE DEI CONTENUTI GRI	35
Metodologia per il reporting	35

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2024 ha consentito a COREPLA di proseguire il proprio compito non solo da attore dell'economia circolare ma da motivatore del rinnovamento. Un impegno costante portato avanti negli anni di attività, frutto di un continuo dialogo con tutti gli stakeholder, che ci ha permesso di informare e sensibilizzare sui temi della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica in modo innovativo e contribuire a raggiungere dei risultati d'eccellenza nel panorama europeo.

Il 2024 ha registrato segnali contrastanti per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana. Da un lato, si sono registrati timidi segnali di ripresa, nonostante i costi energetici, e politiche industriali orientate alla transizione verde; dall'altro, il contesto internazionale continua a essere fortemente condizionato dall'instabilità geopolitica, in particolare per effetto dei conflitti ancora in corso in Ucraina e in Medio Oriente. Questo scenario complesso e incerto incide anche sulle prospettive della transizione verso uno sviluppo sostenibile, sia sul piano ambientale sia su quello sociale — temi di particolare rilievo per il Consorzio. In questo ambito l'Unione Europea prosegue con decisione nel percorso tracciato dal Green Deal e sostenuto dai fondi del Next Generation EU, destinando risorse significative a favore dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale e della decarbonizzazione, anche attraverso l'evoluzione delle politiche industriali in ottica green.

COREPLA è protagonista di questo sforzo. Protagonista con la sua estesa filiera che comprende quasi 2.500 imprese tra produttori, trasformatori, auto produttori e riciclatori-recuperatori; con gli ottimi risultati conseguiti, in particolare, nella quantità di imballaggi in plastica avviati a riciclo e che vedono il settore italiano del riciclo degli imballaggi in plastica come una solida eccellenza europea; protagonista con l'impegno sul fronte della ricerca e dell'innovazione tecnologica finalizzate a individuare e praticare soluzioni sempre più avanzate per accrescere quantità e qualità delle attività di riciclo e recupero; e, infine, con il lavoro quotidiano per promuovere tra i cittadini una crescente consapevolezza dell'importanza delle sfide connesse alla sostenibilità, contrastando al tempo stesso le troppe fake news in circolazione che tendono a demonizzare genericamente la plastica anziché incoraggiarne un uso corretto ed evoluto.

Nel presente Rapporto di Sostenibilità sono raccolte e sintetizzate le principali informazioni relative alle attività svolte dal Consorzio nel corso del 2024. Il documento intende offrire un quadro chiaro e trasparente dei risultati conseguiti, con particolare riferimento agli ambiti ambientale, economico e sociale. Le numerose iniziative realizzate, pur nella loro eterogeneità, rispondono ad un obiettivo comune: contribuire in modo concreto e continuativo al miglioramento della gestione degli imballaggi in plastica, secondo criteri di efficienza, innovazione e responsabilità ambientale.



La plastica è una risorsa preziosa, valorizzarne le grandi potenzialità anche come "materia sostenibile" è la strada maestra per contribuire allo straordinario processo evolutivo che è stato intrapreso e che è volto a migliorare la catena di valore dell'intero ciclo di vita degli imballaggi.

Giovanni Cassuti
Presidente COREPLA

I NUMERI DELLA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA

I RISULTATI

1.878.000 t

Imballaggi in plastica, di pertinenza COREPLA e soggetti al contributo ambientale Conai, immessi al consumo.

1.547.000 t

Imballaggi intercettati dalla filiera COREPLA, tramite:

Raccolta differenziata urbana

1.200.000 t

Piattaforme di Commercio e Industria coordinate

34.000 t

Operatori indipendenti

313.000 t

331.000 t imballaggi non rientrati nel circuito COREPLA perché dispersi o non conferiti correttamente.

1.110.000 t

Imballaggi avviati a riciclo di cui **931.000 t** riciclati.

Differenza dovuta a perdite di processo negli impianti.

380.000 t

Imballaggi avviati a recupero energetico.

49,6%

quota di imballaggi in plastica riciclati in rapporto all'impresso al consumo.

(Obiettivo UE 2025: 50%)

I BENEFICI AMBIENTALI

8,02 mln di barili

di **petrolio risparmiato**, pari al consumo medio annuo di carburante di circa 467.000 automobili

11.952 GWh

di **energia primaria risparmiata**, sufficienti a soddisfare il fabbisogno elettrico della città di Milano per circa 2 anni

43.557.233 m3

di **discarica evitata**, pari a più di 3 volte la superficie della città del Vaticano

969.831 t CO2eq

di **emissioni evitate**, equivalenti all'assorbimento annuale di oltre 48 milioni di alberi

VALORE GENERATO

836 mln/€

valore economico distribuito

449 mln/€

contributi ai Comuni per la raccolta differenziata

372 mln/€

remunerazione ai fornitori

Il dato 1.531.519 t si riferisce alla raccolta differenziata Italia di competenza di COREPLA e degli altri sistemi autonomi.

PARTE I: LA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni, il quadro normativo europeo e nazionale in materia di gestione dei rifiuti di imballaggio ha subito un'accelerazione significativa, con impatti diretti sulla filiera del riciclo della plastica. Il recepimento della **Direttiva (UE) 2018/852**, che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ha introdotto **nuovi obiettivi di riciclo** e una metodologia di calcolo rinnovata, delineata nella Decisione di esecuzione (UE) 2019/1004. Per la **plastica**, il primo traguardo è il raggiungimento del **50% di riciclo entro il 2025**, con l'applicazione del nuovo metodo a partire dai dati riferiti all'anno 2020.

Una delle principali novità riguarda lo spostamento del punto di calcolo del riciclo, che ora deve avvenire in prossimità dell'"operazione finale di riciclaggio", come l'alimentazione all'estrusore, oppure alla produzione di scaglie pronte per la trasformazione. Questo cambiamento rende il conseguimento degli obiettivi ancora più sfidante, soprattutto per gli impianti con processi continui, dove il punto di calcolo non è fisicamente identificabile.

Il metodo attuale presenta criticità anche per i processi di riciclo chimico o di feedstock recycling (pirolisi, gassificazione, depolimerizzazione), che non sono pienamente contemplati dalla normativa vigente.

Rimane inoltre in vigore il principio per cui non sono computabili ai fini del riciclo i rifiuti destinati a incenerimento o utilizzati come materiale di riempimento.

L'evoluzione del quadro normativo in materia di imballaggi, ed in particolare il contesto di per sé già complesso per il settore della plastica, si inseriscono in una **cornice macroeconomica e geopolitica difficile**. Nel 2024, il protrarsi dei conflitti internazionali ha continuato a destabilizzare i mercati e la logistica globale, ostacolando in particolare i traffici marittimi. Anche se, più di recente, si è assistito a un calo dell'inflazione e a una maggiore stabilità dei costi energetici rispetto agli anni precedenti. In aggiunta, la spinta del **Green Deal Europeo**, che mira alla **neutralità climatica al 2050**, alla decarbonizzazione dei settori produttivi e al disaccoppiamento tra crescita economi-

ca e uso delle risorse, ha notevolmente complicato il quadro di riferimento.

In questo scenario, le plastiche — e in particolare gli imballaggi in plastica — restano al centro delle politiche ambientali europee. Il 2024 ha visto l'approvazione da parte del Parlamento Europeo del nuovo **Regolamento sugli Imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR)**, che sostituirà la Direttiva vigente introducendo norme vincolanti e uniformi, tra cui obiettivi di **riduzione dell'immesso a consumo, restrizioni** per alcuni **imballaggi monouso e target minimi di reimpiego dell'End of Waste nonché di riutilizzo degli imballaggi**. Parallelamente, proseguono i lavori di revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti e il Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

A livello nazionale, la Legge di Bilancio 2024 ha disposto un ulteriore rinvio dell'introduzione della plastic tax nazionale al 1° luglio 2026, mentre, grazie al Decreto Milleproroghe 2025 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025 la deroga che consente ai cementifici di utilizzare rifiuti come combustibili alternativi. Continua inoltre ad applicarsi il D.Lgs. 196/2021 di recepimento della Direttiva SUP (Single Use Plastics), che ha già avviato un percorso di progressiva riduzione degli imballaggi monouso.

Infine, sul piano tecnico e operativo, la Commissione Europea sta lavorando all'armonizzazione dei criteri di End of Waste per i rifiuti plastici, strumento fondamentale per la valorizzazione delle materie prime seconde e il potenziamento del mercato del riciclo.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO IN ITALIA

GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA: APPLICAZIONI E CONSUMI

Gli imballaggi rappresentano il principale impiego delle plastiche in Europa e sono l'unico ambito regolamentato e monitorato con dati specifici su consumo e riciclo. Per gli altri settori, le informazioni sono solo stime aggregate, rendendo difficile valutare il reale riutilizzo della plastica riciclata. Il grafico seguente mostra i volumi complessivi di polimeri e la quota proveniente da riciclo².

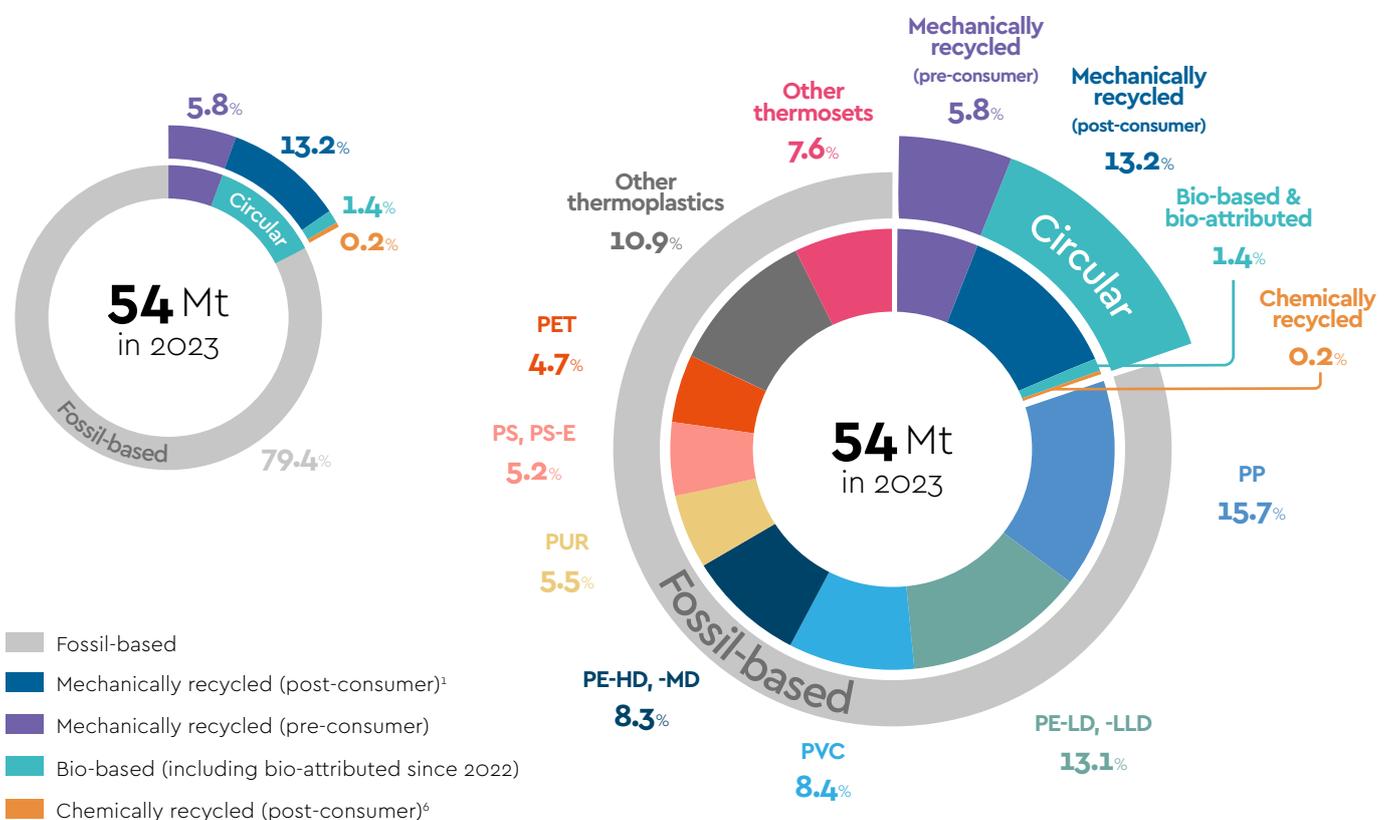
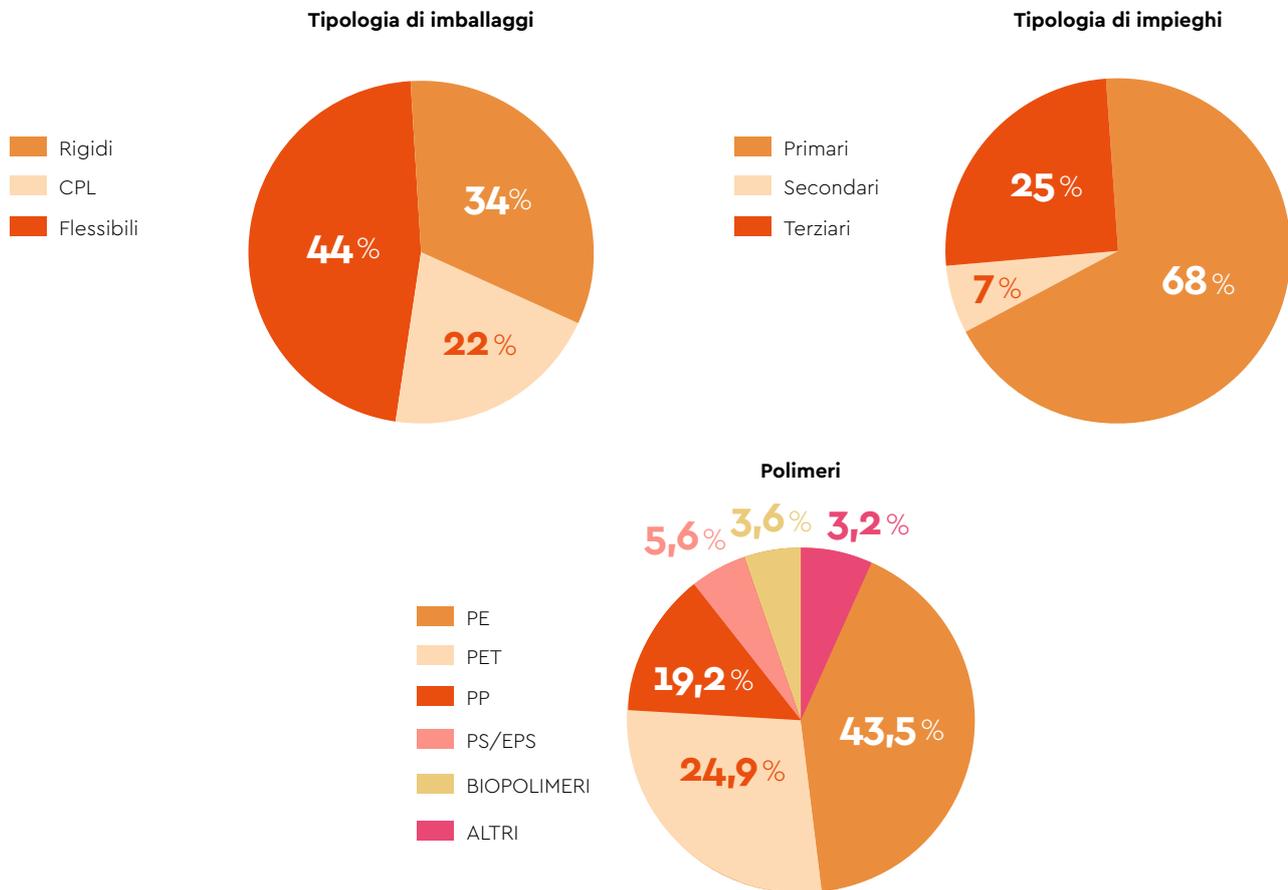


Fig. 1: composizione e origine delle materie plastiche in Europa

²Elaborazioni COREPLA su documenti PlasticsEurope: The Circular Economy for Plastics – A European Analysis 2024 e Plastics – the Fast Facts, edizione 2024 e preliminare 2023

A livello di polimeri vergini, le **poliolefine** (PE e PP) sono i **polimeri di maggiore impiego**, sia in generale che nella produzione di imballaggi.



In Italia, il **consumo di imballaggi pieni**, corrispondente al quantitativo di imballaggi potenzialmente disponibile per la raccolta sul territorio nazionale, per il **2024** risulta pari a **2.250.000 tonnellate** (-0,7% rispetto al 2023). I grafici che seguono mostrano la ripartizione dell'immesso al consumo per tipologia di imballaggio e di impiego e per polimero ³:

Rispetto al quantitativo complessivo, i volumi di **imballaggi in plastica** che si assumono essere equivalenti all'**immesso al consumo** (di competenza COREPLA) sono pari a **1.878.121 t**. La **raccolta differenziata** gestita da COREPLA è stata pari a **1.335.031 t** (di cui 1.201.667 t imballaggi). Tali quantitativi comprendono anche **5.424 t** di **raccolta di competenza** del Consorzio CONIP ⁴.

Fig. 2: tipologia di imballaggi immessi al consumo

³Elaborazione COREPLA da: Plastic Consult "L'immesso al consumo di imballaggi plastici 2024-2028".

⁴ Il delta tra totale immesso e quota COREPLA è dovuto al fatto che gestisce solo parte degli imballaggi immessi al consumo, la restante quota è gestita dai sistemi autonomi (vedi paragrafo seguente). Inoltre del totale della raccolta differenziata ricevuto, COREPLA computa i soli imballaggi.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO: GLI ATTORI PRINCIPALI

Il Sistema CONAI

Il **Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)**, istituito dal D.lgs. 22/1997, è responsabile a livello nazionale del raggiungimento degli **obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi**, promuovendo anche strategie di prevenzione basate sull'eco-innovazione. Il sistema CONAI e i Consorzi di filiera attuano il **principio della responsabilità estesa del produttore**, attraverso il **Contributo Ambientale CONAI (CAC)**, ripartito tra produttori e utilizzatori. La maggior parte del CAC è trasferita ai Consorzi di filiera, che riconoscono corrispettivi ai Comuni per la raccolta differenziata, secondo l'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Negli ultimi anni è stata introdotta la **diversificazione contributiva** per incentivare **imballaggi più riciclabili**, basata su criteri di selezionabilità, riciclabilità e destinazione prevalente a fine vita. Dal 2022 si è aggiunto il criterio del "deficit di catena", per allineare il contributo ai reali costi di gestione degli imballaggi.

COREPLA

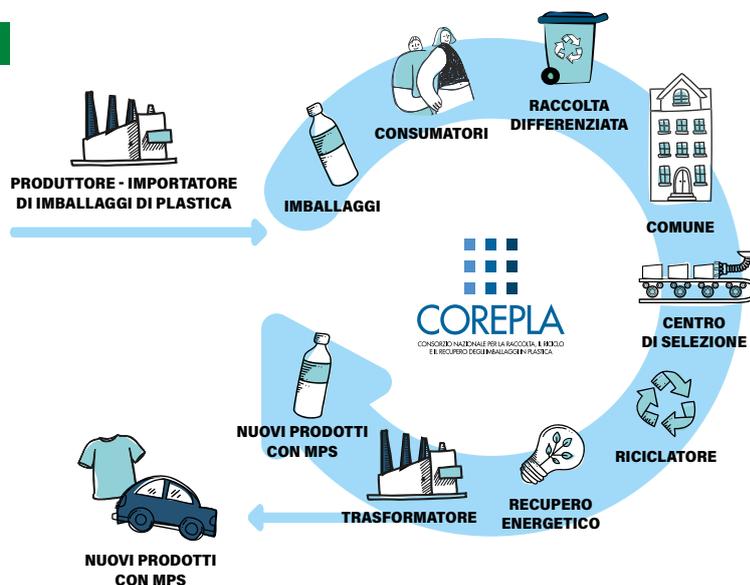
COREPLA, Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, opera all'interno del sistema CONAI, garantendo la gestione sostenibile dei rifiuti da imballaggio in plastica su scala nazionale. Coordina il **ritiro**, il **riciclo** - principalmente meccanico - e, se necessario, il **recupero energetico** degli **imballaggi** provenienti dalla raccolta differenziata, supportando tecnicamente ed economicamente i Comuni. Interviene inoltre in ambito commerciale e industriale attraverso accordi dedicati per reimmettere i rifiuti selezionati nel circuito industriale e promuove iniziative di comunicazione per migliorare la qualità della raccolta e ridurre l'impatto ambientale.

I Sistemi Autonomi

La normativa in materia prevede, per i produttori di imballaggi, come alternativa all'adesione ai Consorzi Nazionali, la possibilità di "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale", oppure di mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi".

Ad oggi, i sistemi autonomi che fanno capo alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica, sono:

■ **P.A.R.I.**, Sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi **flessibili in polietilene (PE)**, ascrivibili al circuito commerciale e industriale. Il riconoscimento definitivo è stato confermato con il Decreto n. 36 del 5 agosto 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;



■ **CO.N.I.P.**, Sistema che organizza, garantisce e promuove la raccolta e il riciclo di **casce e pallet in plastica** dei propri consorziati a fine ciclo vita. Il riconoscimento è stato formalizzato con il Decreto del Direttore Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 28 dell'8 aprile 2016;

■ **CORIPET**, Sistema autonomo per la gestione diretta di **contenitori in PET** per liquidi alimentari e non alimentari. Il riconoscimento definitivo è stato ottenuto con il Decreto Direttoriale n. 44 del 28 luglio 2021 del Ministero della Transizione Ecologica;

■ **ERION PACKAGING**, Sistema autonomo multimateriale attivo dal 2023, focalizzato sulla gestione degli imballaggi delle **apparecchiature elettriche ed elettroniche**, inclusi quelli in plastica, carta/cartone e legno. È stato riconosciuto con il Decreto n. 547 del 29 dicembre 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Gli operatori indipendenti

Operando con fini di lucro, si occupano principalmente di **flussi di imballaggi commerciali e industriali**, che trovano valorizzazione sul mercato per l'avvio a riciclo e di una parte di rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani, laddove il Comune/gestore abbia scelto di non aderire alle convenzioni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI o di recedervi.

IL CONSORZIO COREPLA

COREPLA è il Consorzio, costituito nel 1997 a seguito del recepimento della **Direttiva 94/62 CE**, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica e materiali di imballaggio in plastica immessi sul territorio nazionale. Il Consorzio, avente personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e la sua attività è conforme ai principi generali contenuti nella Parte IV del D. Lgs. 152/2006, Titolo II, in particolare ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e di libera concorrenza.

Al **31 dicembre 2024** risultano aderenti al Consorzio COREPLA **2.426 imprese**, operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi in plastica e suddivise in 4 principali categorie, che rappresentano **Produttori (A), Trasformatori (B), Auto-produttori (C), Riciclatori e Recuperatori (D)**. Di seguito, i dati di dettaglio per categoria e i movimenti avvenuti nell'anno.

CATEGORIA	2023	ADESIONI	2024	VARIANCE
A	75	1	-2	74
B	2.221	27	-53	2.195
C	57	1	-2	56
D	103	1	-3	101
TOTALE	2.456	30	-60	2.426

Tab. 1: imprese aderenti al Consorzio per categoria

Il **finanziamento** delle attività svolte dal Consorzio avviene attraverso:

- il **Contributo Ambientale CONAI (CAC)** sugli imballaggi in plastica immessi nel mercato nazionale (prodotti in Italia o importati, sia vuoti che pieni);
- i **proventi delle vendite** dei rifiuti valorizzati a valle della raccolta differenziata.

Opera attraverso quattro linee di attività principali:

1. **Supporta i Comuni** nell'attivare e sviluppare adeguati **sistemi di raccolta differenziata**, riconoscendo loro (o agli operatori da essi delegati), i corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI a supporto dei maggiori oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta.
2. **Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di recupero** del materiale proveniente da raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo e, in subordine, al recupero energetico, facendosi carico di tutte le necessarie operazioni preliminari.
3. **Svolge un'azione sussidiaria** al mercato **a favore delle imprese riciclatrici** per il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private.
4. **Svolge attività di comunicazione** indirizzata ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, volta a sensibilizzarli alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, a promuovere interventi per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

LA GOVERNANCE

Il funzionamento di COREPLA è disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento, che ne definiscono scopi, modalità operative e partecipazione. Lo Statuto garantisce il coinvolgimento dell'intera filiera degli imballaggi in plastica, attribuendo responsabilità dirette alle imprese produttrici di materia prima e imballaggi, in linea con la normativa vigente. Il Consorzio opera sotto la vigilanza del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** e del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)**.

Gli organi di gestione di COREPLA sono:

■ **Assemblea dei Consorziati:** composta da tutti i Consorziati. L'Assemblea elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA), due componenti effettivi e un supplente, nonché il Presidente del Collegio Sindacale; approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione.

■ **Consiglio di Amministrazione (CdA):** composto da 16 membri eletti dall'Assemblea che restano in carica 3 esercizi, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio. Tra i suoi compiti vi è la nomina di Presidente e Vicepresidente, la stesura del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sulla gestione comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione.

■ **Presidente e Vicepresidente:** nominati dal CdA a rotazione turnaria fra i propri componenti delle categorie A e B.

■ **Collegio sindacale:** composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti; un effettivo e un supplente sono designati dal MITE e dal MISE, gli altri sono eletti dall'Assemblea tra gli iscritti al Registro dei revisori contabili. Il Collegio Sindacale controlla la gestione del Consorzio, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il controllo contabile è attualmente in capo alla società di revisione EY S.p.A.

■ **Direttore Generale:** nominato dal CdA su proposta del Presidente, coadiuva quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili. Esercita le funzioni previste dallo Statuto e le deleghe determinate dal CdA.

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

La **sostenibilità** è da sempre parte integrante della **mission** stessa di COREPLA.

Dal 1997, COREPLA è impegnato nella gestione responsabile del fine vita degli imballaggi in plastica, contribuendo attivamente al miglioramento dell'intera filiera di raccolta, selezione e riciclo. Il Consorzio non si limita al coordinamento operativo, ma promuove anche progetti e iniziative per una **filiera sempre più efficiente** sotto il profilo **ambientale, sociale ed economico**, favorendo l'adozione di imballaggi più riciclabili e riutilizzabili.

In questa direzione, un ruolo strategico è svolto dalle **risorse del PNRR**, che sostengono lo **sviluppo** e la **diffusione territoriale degli impianti** a supporto della filiera. La strategia di sostenibilità del Consorzio si articola su tre assi principali – **Ambiente, Collettività e Persone** – con l'obiettivo di integra

re la crescita dell'economia circolare con modelli di business sostenibili e solidi economicamente.

PERSONE

La strategia di sostenibilità di COREPLA non può prescindere dalle **persone**.

Un pianeta sano e un'economia prospera sono indispensabili, ma non sufficienti ad assicurare che gli individui possano realizzare il proprio potenziale con dignità e uguaglianza. Per questo, il Consorzio si impegna attivamente per offrire opportunità di **crescita professionale senza discriminazione alcuna** e garantire la **salute e la sicurezza sul luogo** di lavoro dei propri lavoratori, oltre che promuovere alti standard di tutela per gli operatori dell'intera filiera.

COLLETTIVITÀ

Il passaggio a un modello di economia circolare, oltre a garantire la tutela dell'ambiente, persegue obiettivi di progresso economico, sociale e tecnologico. L'attività del Consorzio mira a generare valore per l'**intera collettività**, in particolare attraverso lo **sviluppo della filiera** del recupero degli imballaggi in plastica, con nuovi posti di lavoro e tecnologie sempre più **performanti**. In quest'ottica COREPLA opera affinché tutti i soggetti che fanno parte della filiera perseguano gli stessi obiettivi diffondendo una cultura basata sulla **responsabilità, trasparenza, efficienza e rispetto delle normative**. **Sensibilizzazione e informazione dei cittadini e impegno per la costante crescita della raccolta differenziata** sono gli altri obiettivi, non meno importanti, su cui COREPLA focalizza il proprio operato.

AMBIENTE

La **tutela dell'ambiente** costituisce le fondamenta della strategia di sostenibilità di COREPLA. Consumo e produzione consapevoli, gestione sostenibile delle risorse naturali e lotta al cambiamento climatico sono le principali linee d'azione rispetto alle quali il Consorzio intende fornire il proprio contributo. Superare i limiti dell'economia lineare e adottare un **approccio circolare** è la sfida a cui COREPLA risponde per compiere la **transizione ecologica** necessaria a preservare il nostro pianeta.

IMPEGNO VERIFICATO: LE CERTIFICAZIONI DI COREPLA

COREPLA si è dotato nel tempo di strumenti gestionali e di rendicontazione sempre più accurati per rendere i propri processi più efficaci e performanti.

Tra questi, un contributo significativo viene dal **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e dal Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**. Tali sistemi sono certificati da organismi indipendenti accreditati,

conformemente alle norme internazionali **UNI EN ISO 9001**, **UNI EN ISO 14001**, **UNI ISO 45001** e **UNI CEI ISO/IEC 27001**.

COREPLA, inoltre, ha ottenuto e mantiene la registrazione europea **EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** non solo per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, ma anche per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati, informazioni sulle proprie attività attraverso la pubblicazione annuale della **Dichiarazione Ambientale**.

A **giugno 2024**, il Consorzio ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria ISCC Plus configurandosi come Collecting Point e Trader all'interno della catena di approvvigionamento. A inizio **2025**, inoltre, il Consorzio ha avviato l'iter per ottenere la **Certificazione della Parità di Genere UNI/PDR 125:2022**.

	ISCC PLUS	Certificazione volontaria per la sostenibilità e la tracciabilità dei materiali, certificato 2023
	UNI CEI ISO / IEC 27001:2013	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, certificato del 2011
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, certificato dal 2010 (precedentemente OHSAS 18001)
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale, certificato dal 2008
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione per la qualità, certificato dal 2001
	Registrazione EMAS	Eco-Management and Audit Scheme, dal 2008

Fig. 4: le certificazioni di COREPLA

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI COREPLA

COREPLA aggiorna periodicamente la propria **Strategia di Sostenibilità** per garantire un approccio coerente con il contesto normativo di riferimento, le priorità del sistema consortile e le aspettative degli stakeholder.

Questo processo si fonda su due elementi chiave: la **mappatura degli stakeholder**, utile a identificare interlocutori rilevanti e temi emergenti lungo la filiera, e l'**analisi di doppia materialità**, applicata dal 2024, per permettere di individuare e valutare i temi ambientali, sociali ed economici più significativi, sia in termini di impatto che di rilevanza strategica. L'integrazione di questi strumenti consente a COREPLA di definire una strategia di sostenibilità solida, coerente e in continuo miglioramento.

LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

COREPLA interagisce con una rete eterogenea di stakeholder che, pur con ruoli e interessi diversificati, condividono l'obiettivo di migliorare la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Il Consorzio svolge un ruolo di coordinamento, promuovendo il dialogo tra le parti e garantendo un equilibrio tra esigenze ambientali, sociali ed economiche.

Nel **2024**, l'attività di comunicazione si è concentrata su due direttrici principali: **sensibilizzare i cittadini** sulla **corretta gestione degli imballaggi in plastica** e **valorizzare le best practices** delle imprese consorziate. La strategia ha incluso iniziative editoriali, contenuti digitali e campagne social che hanno generato un ampio coinvolgimento della community, rafforzando il posizionamento istituzionale del Consorzio.



Fig. 5: mappa degli stakeholder COREPLA

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Nel contesto della crescente attenzione europea alla trasparenza e alla responsabilità d'impresa, la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** introduce nuovi requisiti di rendicontazione per le aziende, con l'obiettivo di garantire una maggiore comparabilità, affidabilità e rilevanza delle informazioni di sostenibilità. Uno degli elementi chiave introdotti dalla CSRD è il **principio della doppia materialità**, che impone alle organizzazioni di valutare sia gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla società (**materialità d'impatto**), sia i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che possono influenzare la performance economico-finanziaria dell'organizzazione (**materialità finanziaria**).

Sebbene COREPLA non rientri tra i soggetti attualmente obbligati a redigere una rendicontazione in conformità con la CSRD, ha scelto di adottarne **volontariamente** i principi. Questa decisione riflette la volontà del Consorzio di anticipare le evoluzioni normative, rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità e garantire una maggiore **trasparenza** nei confronti dei propri stakeholder.

In linea con queste disposizioni, nel **2024** è stato introdotto il principio di doppia materialità al fine di identificare le tematiche ambientali, sociali e di governance più rilevanti per il proprio contesto operativo. A questa analisi di tipo interno si aggiunge un costante dialogo con i principali portatori di interesse (stakeholder) COREPLA, portato avanti anche grazie alle attività di relazioni esterne e di comunicazione, e volto a comprendere esigenze, aspettative e feedback degli stakeholder rispetto all'operato del Consorzio.

Dalla combinazione della valutazione interna all'organizzazione con gli input sulle tematiche di sostenibilità derivanti dagli stakeholder, i temi che sono stati individuati sono:

■ **Economia circolare e gestione dei rifiuti:** raggiungimento degli obiettivi di riciclo degli imballaggi in plastica europei

e nazionali, riduzione del consumo di materia prima, semplificazione dell'imballaggio e della produzione di rifiuti grazie anche al riuso, ove ciò tecnicamente, ambientalmente ed economicamente possibile;

■ **Efficienza energetica ed energia rinnovabile:** riduzione delle emissioni di CO₂ dovuta all'adozione di sistemi di efficientamento energetico

■ **Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni:** riduzione di emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette, prodotte dal Consorzio, riduzione delle emissioni generate a livello globale grazie al riciclo degli imballaggi in plastica;

■ **Uso sostenibile delle materie prime:** promozione del riciclo delle materie prime e contribuzione alla riduzione della domanda di plastica vergine, riduzione consumo delle materie prime.

■ **Performance ambientale dei fornitori:** con specifico riferimento agli impatti ambientali degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti;

■ **Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore):** promozione di una filiera trasparente ed efficiente anche tramite controlli periodici, ascolto degli stakeholder e miglioramento continuo

■ **Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali:** promozione dello sviluppo della filiera di selezione e riciclo attraverso lo stimolo e l'incentivazione alla creazione di nuove imprese, posti di lavoro e l'introduzione

di tecnologie sempre più efficienti. Formazione tecnica e manageriale delle risorse umane per garantire l'aggiornamento costante delle competenze.

■ **Salute e sicurezza dei lavoratori:** da garantirsi dentro e fuori dal Consorzio;

■ **Tutela dei diritti umani (catena del valore):** rispetto dell'integrità dei diritti dei lavoratori e degli stakeholders lungo tutta la catena del valore e crescente consenso da parte dei lavoratori

■ **Diversità e inclusione:** nessuna discriminazione per il personale COREPLA;

■ **Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore):** grazie ai contributi per la raccolta differenziata e alla sensibilizzazione dei cittadini verso una partecipazione attiva nel conferimento differenziato dei rifiuti di imballaggi in plastica;

■ **Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile:** promozione dell'adozione di politiche aziendali etiche che supportano la gestione sostenibile delle risorse.

■ **Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore):** maggiore consapevolezza degli stakeholders e dell'opinione pubblica riguardo i temi di sostenibilità e dell'importanza del riciclo della plastica.

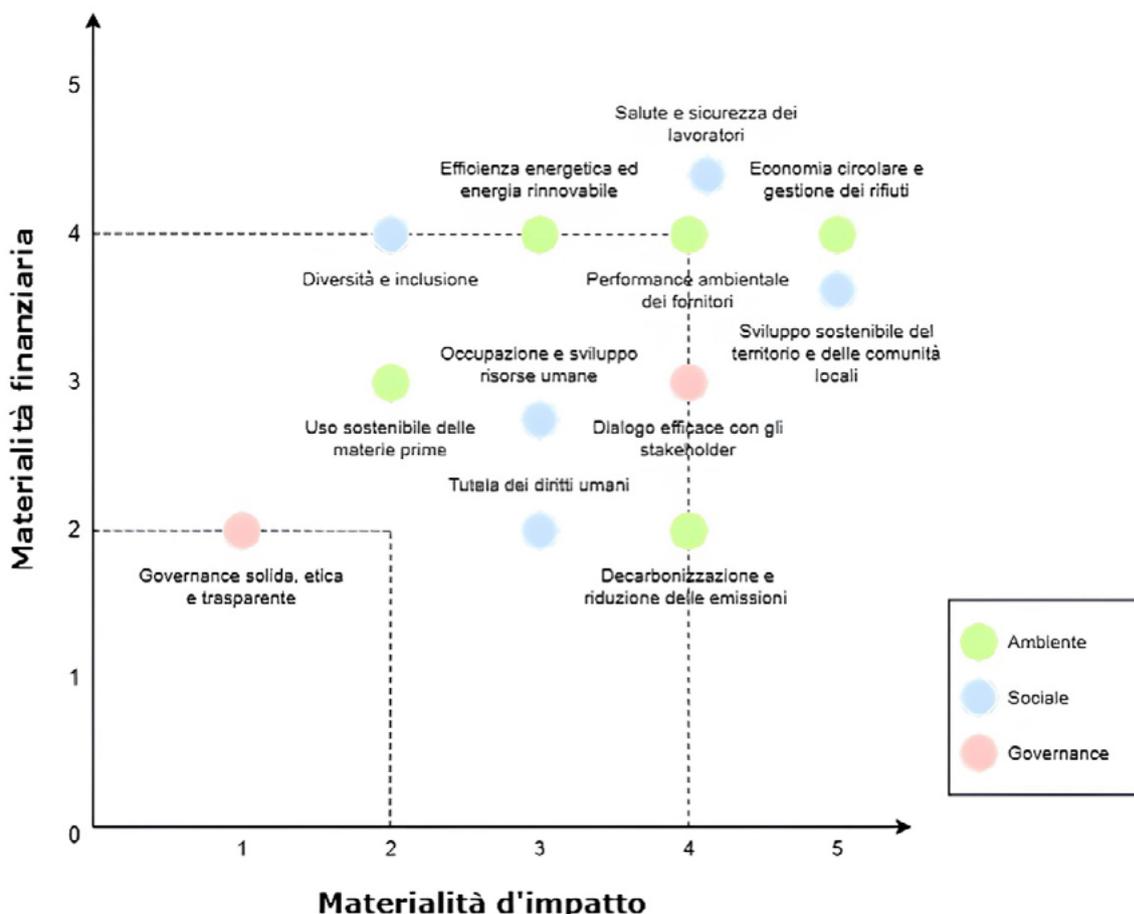


Fig. 6: matrice di doppia materialità

PARTE II: IL CONTRIBUTO DI COREPLA ALL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

In questa parte del Rapporto viene presentato il contributo di COREPLA agli SDGs dell'Agenda 2030. Sono stati identificati **quattro SDGs prioritari**, integrati nella strategia consortile, e **sei SDGs impattati indirettamente** dalle attività del Consorzio.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato i temi più rilevanti in termini di materialità d'impatto e finanziaria, tra cui: **efficienza energetica, economia circolare, performance ambientale dei fornitori, decarbonizzazione, dialogo con gli stakeholder, salute e sicurezza, diversità e inclusione, e sviluppo sostenibile delle comunità locali**. Questi temi guidano le azioni di COREPLA verso un modello di sviluppo sostenibile integrato.

TEMI MATERIALI	OBIETTIVI PRIORITARI	OBIETTIVI IMPATTANTI	
<p>Efficienza energetica ed energia rinnovabile</p> <p>Economia circolare e gestione dei rifiuti</p> <p>Performance ambientale dei fornitori</p>	 <p>Consumo e Produzione Responsabile</p>	 <p>Lotta contro il cambiamento climatico</p>  <p>Acqua pulita e servizi igienicosanitari</p>	 <p>Energia pulita e accessibile</p>  <p>Vita sotto l'acqua</p>
<p>Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni</p> <p>Dialogo efficace con gli stakeholder</p>	 <p>Imprese, innovazione e infrastrutture</p>		
<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p> <p>Diversità e inclusione</p>	 <p>Lavoro dignitoso e crescita economica</p>	 <p>Parità di genere</p>	 <p>Ridurre le disuguaglianze</p>
<p>Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali</p>	 <p>Città e comunità sostenibili</p>		

GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE



12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

Il contributo di COREPLA

La missione di COREPLA è rendere "circolare" e sostenibile il ciclo di vita degli imballaggi in plastica.

Da questo impegno derivano benefici per il pianeta, tra i quali la mancata dispersione dei rifiuti di imballaggi nell'ambiente e la discarica evitata.

CIRCOLARI PER NATURA

L'**economia circolare** è un modello di produzione e consumo volto a **prolungare il ciclo di vita dei prodotti**, riducendo la generazione di rifiuti e favorendo il reintegro dei materiali nel sistema economico. In questo contesto si inserisce la missione di COREPLA, che promuove la **circularità degli imballaggi in plastica** attraverso un sistema integrato di raccolta, riciclo e recupero post-consumo.

Il Consorzio opera per trasformare i **rifiuti in risorse**, colmando il gap di mercato tra rifiuti che richiedono gestione (costi di raccolta, selezione e/o recupero energetico) e materiali che possono essere reintrodotti nei processi produttivi come **materia prima seconda**.

COREPLA adotta un approccio coerente con la gerarchia europea dei rifiuti, ponendo al **primo posto la prevenzione**, seguita dal **riutilizzo** e dal **riciclo**. Il **recupero energetico** è previsto solo in assenza di alternative praticabili, mentre lo smaltimento in discarica rappresenta una misura residuale e non auspicabile.

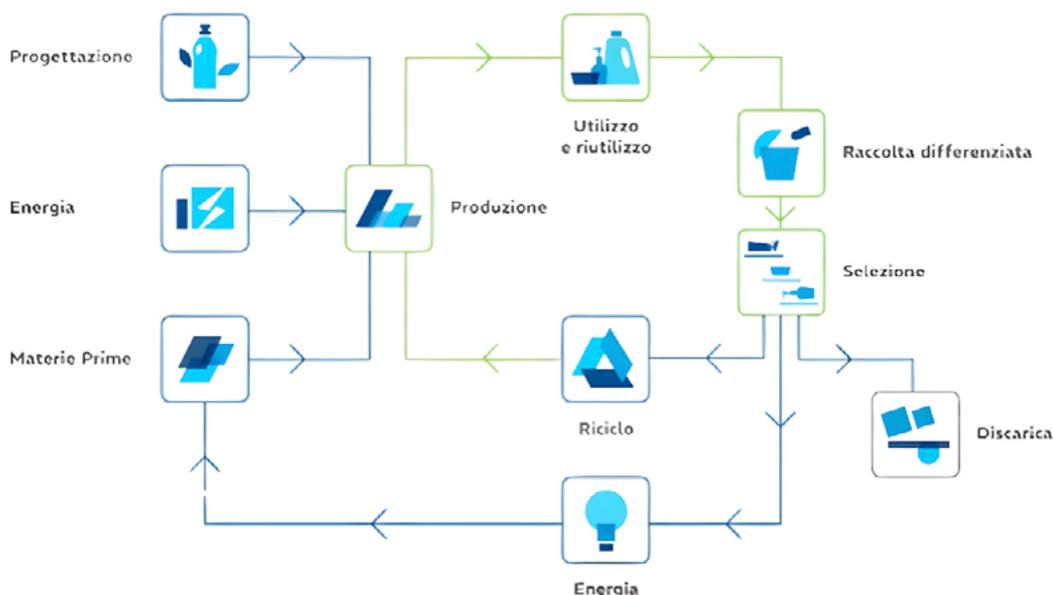


Fig. 7: ciclo di vita degli imballaggi

LA PREVENZIONE

La **progettazione degli imballaggi** è un processo complesso e spesso sottovalutato nel dibattito pubblico, dove si tende a considerarli elementi secondari o superflui. In realtà, l'imballaggio è **strettamente connesso al prodotto** che contiene; alla **logistica**, alla **conservazione**, alla **sicurezza** e alla **conformità normativa**, aspetti particolarmente rilevanti in settori come alimentare, cosmetico e farmaceutico. Non esiste una soluzione unica valida per ogni contesto: la scelta progettuale richiede valutazione caso per caso.

In questo scenario, la **prevenzione** rappresenta una leva strategica per favorire la **circularità**. COREPLA, pur non intervenendo direttamente nel design dei prodotti, orienta il sistema attraverso **strumenti economici e informativi**. In tal senso, da ricordare che dal 2018, il **Contributo Ambientale CONAI (CAC)** per gli imballaggi in plastica è differenziato secondo un **approccio basato su LCA**, che considera selezionabilità, riciclabilità e circuito prevalente di destinazione.

Nel tempo, il sistema è stato progressivamente raffinato. L'introduzione, nel 2021, del criterio del **deficit di catena** ha permesso di allineare in modo più equo il contributo versato dalle aziende ai costi effettivi sostenuti per la gestione del fine vita degli imballaggi. Ciò ha portato a una **maggiore segmentazione delle fasce contributive** (nove nel 2023, confermate anche per il 2024), distinguendo tra imballaggi privi di una dimensione industriale di riciclo e non valorizzabili e quelli per i quali è attiva -almeno in fase sperimentale- o meglio ancora, consolidata una filiera di riciclo con relativa valorizzazione, sebbene raramente a pareggio rispetto ai costi totali di gestione. L'efficacia di questa leva è testimoniata dal fatto che la **percentuale di imballaggi non selezionabili né riciclabili (fascia C)** è scesa dal 43,3% del 2018 al **19% nel 2024**.

Oltre alla leva economica, COREPLA affianca le imprese sul piano tecnico e informativo, contribuendo alla promozione di imballaggi più sostenibili. Partecipa attivamente al **Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI** e sostiene iniziative di **formazione e sensibilizzazione**, come lo **sportello online ePack**, le linee guida per la **progettazione riciclabile** e le attività sull'**etichettatura ambientale**.

Di rilievo anche il **supporto tecnico** fornito da COREPLA al Bando CONAI per l'**ecodesign**, che valorizza le aziende impegnate in soluzioni di prevenzione validate tramite analisi LCA, promuovendo la diffusione di pratiche virtuose e replicabili nel settore degli imballaggi in plastica.

Le attività di prevenzione promosse dal Consorzio riguardano:

- la **riduzione alla fonte**, con design più efficienti e meno materia prima;
- la **promozione del riutilizzo**, attraverso soluzioni ricaricabili e sistemi di refill;
- l'**incremento del contenuto riciclato**, in linea con gli obiettivi UE al 2030 e 2040;
- la **semplificazione dell'imballaggio**, eliminando elementi non necessari o ostativi al riciclo;
- l'**eliminazione delle sostanze pericolose**, come i PFAS, per garantire sicurezza ambientale e sanitaria.

COREPLA favorisce inoltre un approccio di **coopetition**, incoraggiando la **collaborazione tra imprese concorrenti** per sviluppare soluzioni comuni di packaging più sostenibile, efficiente e riciclabile. L'attenzione si estende anche agli imballaggi secondari e terziari utilizzati nel comparto Commercio e Industria, spesso trascurati nonostante il loro potenziale impatto ambientale.

A livello internazionale, COREPLA è attivamente coinvolta nei lavori del **CEN-CENELEC**, tramite UNI e UNIPLAST, per la **definizione degli standard europei su riciclabilità e qualità** dei materiali selezionati. Partecipa ai gruppi tecnici di **PETCORE Europe** e ha ospitato a Napoli, nell'aprile 2025, l'assemblea annuale di **EPRO**, rafforzando il ruolo del Consorzio come interlocutore tecnico e istituzionale in Europa.

In un quadro normativo in rapida evoluzione, dove l'eco-progettazione non sarà più una scelta ma un requisito, COREPLA intende continuare a svolgere un ruolo proattivo al fianco delle imprese consorziate, offrendo strumenti concreti e know-how per affrontare con efficacia le sfide dell'economia circolare.

RICICLO E RECUPERO ENERGETICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Il sistema consortile garantisce la gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica attraverso il **riciclo**, che trasforma i rifiuti post-consumo in nuove risorse riducendo l'uso di materia prima vergine, e il **recupero energetico**, che valorizza la frazione non riciclabile generando energia e limitando il ricorso alla discarica. Entrambi i processi sono essenziali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere un'economia circolare.

Rispetto al **totale degli imballaggi in plastica immessi al consumo** di competenza COREPLA (pari a **1.878.121 t**) nel 2024 sono state avviate al riciclo in totale **1.109.848 t**, delle quali **796.848 t**, (il 71,8%, o,8% in più rispetto all'anno precedente) direttamente dal Consorzio, e **313.000 t** (28,2%) da **operatori indipendenti**.

La maggior parte dei rifiuti di imballaggi in plastica avviati a riciclo da COREPLA proviene dalla **raccolta differenziata urbana (762.865 t)**, mentre una quota minore consiste in **flussi provenienti da circuiti dedicati derivati da Commercio & Industria**, raccolti e avviati a riciclo o al riutilizzo attraverso piattaforme coordinate (**33.982 t**), confermando così la priorità di intervento consortile laddove il mercato, da solo, non garantirebbe risultati a riciclo.

La crescita del riciclo COREPLA è frutto di un continuo orientamento alla diversificazione produttiva, al miglioramento della partnership con i riciclatori, al potenziamento del mercato estero (intra-europeo), alla ricerca di nuovi clienti su mercati finora inesplorati e allo sviluppo di modelli innovativi di riciclo.

QUANTITÀ	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)	Variazione 2023-2024 (%)
IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO DI PERTINENZA COREPLA*	1.907.368	1.872.672	1.878.121	0,29%
IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO	1.032.481 (**)	1.056.341	1.109.848	6,51%
di cui IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO DIRETTAMENTE DA COREPLA	727.481	741.041	796.848	7,53%
da raccolta differenziata	692.684	707.225	762.865	7,87%
da piattaforma C&I	34.797	33.816	33.982	0,49%
di cui IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO DA OPERAI INDIPENDENTI	305.000 (**)	315.300	313.000	-0,73%

(*) L'impresso al consumo "di pertinenza COREPLA" si riferisce alla quota di imballaggi in plastica per i quali è stato pagato il Contributo Ambientale CONAI (CAC) e che vengono gestiti direttamente dal Consorzio o dagli operatori indipendenti, tramite il mercato; sono esclusi i quantitativi di competenza dei Sistemi autonomi (P.A.R.I., C.O.N.I.P., CORIPET e ERION PACKAGING). Il valore riportato contiene i "correttivi" apportati da CONAI in applicazione della metodologia europea per il calcolo degli obiettivi di riciclo effettivo.

(**): dati rettificati nel 2023.

Tab.2: gestione degli imballaggi in plastica di pertinenza COREPLA

A partire da giugno 2024 con l'obiettivo di avvicinare sempre di più la misurazione del target di riciclo al punto di calcolo richiesto dalla Commissione, COREPLA ha introdotto, durante gli audit annuali svolti presso gli impianti di riciclo a cui destina i propri rifiuti di imballaggi in plastica, una **scheda di rilevazione sperimentale** appositamente progettata per il reperimento diretto dei dati necessari al **calcolo dell'effettivo riciclo** eseguito secondo le indicazioni delle Linee Guida europee. L'attività ha visto la rilevazione presso il 37% degli impianti di riciclo a cui COREPLA ha destinato il **67%** dei volumi complessivi avviati a riciclo nel corso del 2023. La resa di riciclo così determinata per il 2023 è stata utilizzata per effettuare la stima del grado di raggiungimento dell'obiettivo di riciclo del 2024 che sarà poi consolidato nel corso del 2025. Nel 2024 i **volumi complessivi di rifiuti di imballaggi in plastica effettivamente riciclati** da COREPLA secondo questi calcoli ammontano a **931.096 t**, includendo le quantità provenienti dalla raccolta differenziata, dalle piattaforme coordinate e dalla gestione indipendente.

Attraverso il **recupero energetico**, inoltre, è stato possibile valorizzare, sotto forma di energia e calore, **509.869 t di PLASMIX**, di cui **377.303 t** di imballaggi. Il "PLASMIX" è costituito dagli imballaggi derivanti dalla selezione meccanica della raccolta differenziata, che per via della loro eterogeneità e delle condizioni in cui si presentano, non risultano riciclabili con le tecnologie a oggi disponibili. Tuttavia, il loro **alto potere calorifico inferiore (PCI)**, li rende ottimali nei processi di combustione e co-combustione **in alternativa ai combustibili fossili tradizionali**.

Il Consorzio si fa carico anche della **"frazione estranea"** contenuta nella raccolta urbana dedicata agli imballaggi in plastica, ovvero di tutto ciò che è stato conferito erroneamente nella raccolta differenziata. Poiché solo in parte può essere avviato a recupero energetico, per la restante parte è purtroppo necessario il ricorso allo smaltimento in discarica. Tale quota si è ridotta nel 2023, per poi ridursi ulteriormente nel 2024.

QUANTITÀ	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)
PLASMIX COREPLA	537.249(*)	516.253	513.393
di cui Imballaggi	411.349(*)	392.982	380.029
di cui Frazione estranea	125.372(*)	123.271	133.364
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	524.406(*)	513.329	509.869
SMALTIMENTO	12.943	1.818	1.287

(*): dati rettificati nel 2023.

Tab.3: volumi gestiti a recupero energetico, riciclo e smaltimento (t)

GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE DELL'ATTIVITÀ DI COREPLA

L'attività di COREPLA rappresenta un contributo concreto alla transizione verso un'economia circolare, attraverso un sistema che consente il recupero, il riciclo e – laddove non possibile – il recupero energetico degli imballaggi in plastica post-consumo. Tale approccio genera impatti ambientali positivi su più fronti: riduce il **consumo di risorse vergini**, favorisce l'**efficienza energetica**, limita la **dispersione di rifiuti nell'ambiente**, e contribuisce alla **mitigazione del cambiamento climatico**.

Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica consente di risparmiare sulle **materie prime vergini** necessarie a produrre nuova plastica. Nel 2024 la **materia prima vergine risparmiata** grazie al riciclo COREPLA è stata stimata pari a **573.734 t**. Il processo di riciclo della plastica richiede meno energia di quello per la produzione di plastica vergine, generando così un **risparmio energetico** che nel 2024 è stato stimato pari a **11.952 GWh**. Il recupero complessivo di COREPLA, pari a **1.306.716 t**, ha consentito un risparmio in volume, in termini di **discarica evitata**, pari a **43.557.233 di m³**. Il riciclo degli imballaggi in plastica consente di sostituire materia prima vergine con materia prima seconda, contribuendo in modo rilevante alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e al rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici. Questa attività supporta la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Solo nel 2024, il riciclo degli imballaggi in plastica ha permesso di **evitare l'emissione** di circa **969.831 tonnellate di CO₂eq**.

La tabella che segue riporta, per il periodo 2022-2024, i dati relativi ai principali indicatori ambientali di riferimento per il Consorzio, evidenziandone il costante miglioramento.

INDICATORI DI PERFORMANCE	UNITÀ DI MISURA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
MATERIA PRIMA VERGINE RISPARMIATA ^a	t	523.789	533.553	573.734
ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA ^b	t	10.946	11.150	11.952
DISCARICA EVITATA ^c	m ³	35.653.977	39.713.450	43.557.233
EMISSIONI DI CO₂ EQ EVITATE ^d	t CO ₂	885.406	901.909	969.831
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA RECUPERO ENERGETICO ^e	Gwh	42	40	39,7
ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA RECUPERO ENERGETICO ^e	Gwh	93,4	83	82,4

^a Materia prima vergine risparmiata grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica. Proporzione su dati 2021.

^b Energia primaria risparmiata grazie al minor consumo di energia rispetto a quello della produzione di plastica vergine. Proporzione su dati 2021.

^c Risparmio in volume in termini di discarica evitata grazie al recupero degli imballaggi in plastica. L'indicatore viene calcolato in base al peso medio di 1 m³ di rifiuti di imballaggi in plastica (raccolta monomateriale sfuso) pari a 30 kg.

^d Emissioni di CO₂ evitate grazie alla disponibilità di materia prima seconda in sostituzione alla materia prima vergine. Proporzione su dati 2021.

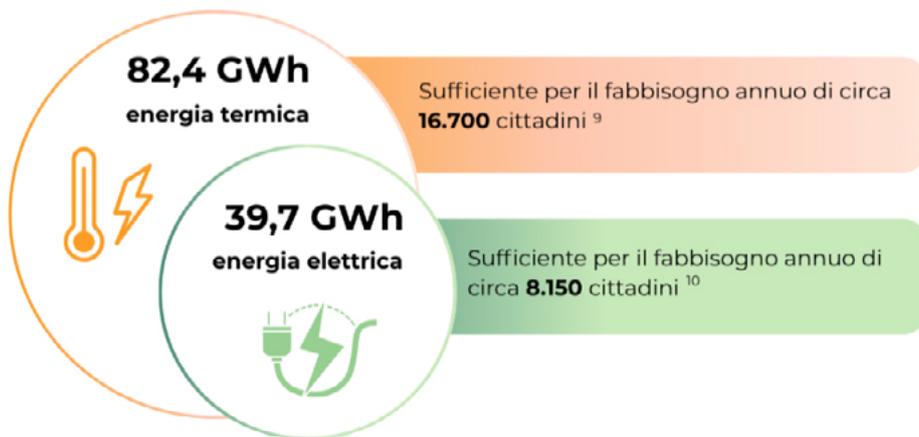
^e Proporzione su dati 2021 – gli indicatori sono stati calcolati con l'esclusione della frazione estranea presente nella raccolta monomateriale.

Tab.4: performance ambientali COREPLA

Il seguente grafico riporta per i risultati ambientali più significativi ottenuti da COREPLA nel 2024, alcune "equivalenze" finalizzate a facilitare la comprensione degli impatti positivi generati, in termini di risparmio di risorse, di energia, di discarica ed emissioni evitate.



Anche il **recupero energetico delle frazioni non riciclabili**, come il PLASMIX, riveste un ruolo complementare: pur comportando emissioni, consente di **evitare lo smaltimento in discarica** e di **produrre energia elettrica e termica** (rispettivamente pari a **39,7 GWh** e **82,4 GWh**) da materiali altrimenti non valorizzabili. In questo modo, si contribuisce a incrementare la quota di energia generata da fonti alternative ai combustibili fossili, migliorando l'autonomia energetica del sistema. Il seguente grafico illustra i dati della produzione energetica del 2024 accompagnati da equivalenze esplicative.



La protezione degli ecosistemi acquatici e terrestri rappresenta una priorità per COREPLA, in risposta alla crescente emergenza ambientale legata alla dispersione delle plastiche, in particolare nei corsi d'acqua e nei mari.

Il Consorzio interviene lungo l'intera filiera attraverso diverse azioni: potenziamento della raccolta differenziata per **prevenire la dispersione a terra**, progetti per l'**intercettazione dei rifiuti nei fiumi** e iniziative di **recupero diretto in mare**, in collaborazione con flotte antinquinamento e pescatori. In parallelo, promuove soluzioni progettuali volte a **salvaguardare la qualità delle acque**, riducendo l'uso di sostanze pericolose e il rilascio di microplastiche. Tali interventi, integrati sul piano tecnico e normativo, sono in linea con gli obiettivi globali di riduzione dell'inquinamento idrico e marino.

⁵ Calcolo basato su un consumo medio di 17,5 km/l e una percorrenza annua di 21.000 km per auto

⁶ Dati consumo elettrico di Milano del 2018

⁷ Calcolo basato su dati EEA (7 t CO₂/anno per cittadino UE) e stima Rete Clima (350 alberi per riassorbire 7 t CO₂)

⁸ Calcolo determinato considerando un'altezza media della discarica pari a 30 m (ISPRA)

⁹ Il consumo pro capite di energia termica è stato calcolato sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), 2023

¹⁰ Il dato relativo al consumo pro capite di energia elettrica è stato estratto dai dati pubblicati da ISTAT, anno 2023

L'IMPEGNO PER IL CLIMA: LA CARBON INVENTORY DEL CONSORZIO

Le continue sfide climatiche a cui siamo sottoposti hanno portato le aziende a una maggiore consapevolezza sul loro ruolo principale nella lotta al cambiamento climatico. COREPLA, seppur per sua stessa natura contribuisca a mitigare l'impatto ambientale e, quindi, a evitare una considerevole quantità di emissioni che, diversamente, verrebbero rilasciate in atmosfera, è determinato ad accrescere il proprio impegno, a partire dalla rendicontazione delle emissioni associabili alle varie attività svolte.

A tal fine, a partire dal 2021 il Consorzio ha avviato un processo di **quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra** sulla base degli impatti generati all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Anche per il **2024** sono state stimate le emissioni associabili ad attività interne al perimetro, in particolare le emissioni **dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3)**.

La categorizzazione di Gas Serra (GHG)

Scope 1: comprende emissioni **dirette**, ovvero derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'impresa (ad esempio i combustibili fossili usati per riscaldare gli edifici, i carburanti usati per le auto della flotta aziendale);

Scope 2: include le emissioni **indirette** collegate ai consumi di energia acquistata e prodotta da enti terzi (ad esempio l'energia elettrica, il gas metano usato per il riscaldamento condominiale);

Scope 3: comprende tutte le emissioni **indirette** connesse alle attività a monte e a valle dell'azienda, che non rientrano né nello Scope 1 né nello Scope 2 (tra le quali le emissioni relative alla mobilità dei dipendenti da e verso il luogo di lavoro, le attività di logistica, ai viaggi di lavoro).

L'impegno di COREPLA per il futuro è il progressivo allargamento della propria **carbon inventory**, con particolare riferimento alla **rendicontazione delle emissioni Scope 3**, coinvolgendo, quindi, ove possibile, l'intera filiera del recupero e riciclo degli imballaggi. Un monitoraggio più puntuale e preciso delle emissioni di gas climalteranti è finalizzato a conseguire una **progressiva riduzione delle emissioni**, in linea con gli obiettivi sanciti a livello globale per contrastare il cambiamento climatico.

Scope 1 – Emissioni dirette

Le **emissioni dirette** associabili all'attività di COREPLA sono le meno rilevanti, in quanto derivano esclusivamente dall'uso di combustibile per la movimentazione della flotta aziendale. Nel corso del **2024**, le emissioni di gas a effetto serra associabili alla flotta aziendale risultano pari a **45 tCO₂ eq/anno**.

Scope 2 – Emissioni indirette

Le **emissioni indirette** di Scope 2 sono associate alla generazione di **energia elettrica acquistata**, utilizzata per l'illuminazione e le attrezzature informatiche degli uffici, oltre che alle emissioni risultanti da riscaldamento acquistato. Il perimetro di rendicontazione copre le sedi di Milano e Roma. Le emissioni da energia elettrica acquistata considerano, da un lato, i consumi elettrici necessari per l'illuminazione, le attrezzature informatiche degli uffici e la quota parte imputabile a COREPLA delle parti comuni e degli ascensori; dall'altro l'energia elettrica per il riscaldamento e condizionamento acquistato.

Occorre poi fare, tuttavia, una importante distinzione. Le **emissioni di Scope 2** possono essere calcolate seguendo due approcci differenti: **location based**, che considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione (kg di CO₂ eq emessa per kWh consumato) medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera. L'approccio **market based**, invece, permette di tener conto della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dall'azienda. La provenienza di questa energia deve essere certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) mediante l'emissione di un certificato di origine.

In totale, nel 2024 il valore dello **Scope 2 market based** è pari a **85 tCO₂eq/anno**, mentre quello **location based** ammonta a **56 tCO₂eq/anno**. Non si registra invece acquisto e consumo di gas metano per il riscaldamento delle sedi.

Scope 3 – Emissioni indirette

In un'ottica di progressivo allargamento del perimetro di rendicontazione, COREPLA ha intrapreso l'attività di raccolta dati per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 3), partendo da quelle relative ai viaggi di lavoro, allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti e alle attività di logistica della filiera, in ingresso e in uscita.

Per il **2024** si registrano **26 tCO₂eq** associate ai **viaggi di lavoro**, di cui il **96,7%** legato a trasporti via **aereo e treno**; il **3,3%** riferito a trasporti mediante **automobili private o a noleggio**. Rispetto al 2023, si è registrata una **diminuzione percentuale del 70%**.

Gli spostamenti dei dipendenti sul tragitto **casa-lavoro** contribuiscono all'emissione di **31 tCO₂eq**.

Per il calcolo delle emissioni dovute agli spostamenti legati alla **logistica** lungo la filiera COREPLA, sono stati presi in considerazione i **viaggi connessi alle operazioni di raccolta, di riciclo** (dai Centri di Selezione agli impianti di riciclo), **e di recupero energetico** del PLASMIX. Tali spostamenti generano un totale di **35.276 tCO₂eq**, stimato sulla base della media dei chilometri percorsi per ciascuna attività tipologica di attività e del peso medio per ciascun viaggio.

Complessivamente, le emissioni di **Scope 3** per il **2024** considerate, ammontano a **35.333 tCO₂eq**. È importante sottolineare che, come per il 2023, il dato relativo agli spostamenti legati alla logistica lungo la filiera contribuisce quasi interamente al totale dello Scope 3 e, più in generale, delle emissioni totali di COREPLA.

Nella lettura di questo dato, è importante considerare che il trasporto del materiale COREPLA si basa su criteri che combinano la performance e la prossimità dell'impianto: il mate-

riale viene destinato verso impianti più vicini possibili al punto di raccolta/selezione, ma allo stesso tempo a quelli che garantiscano una maggiore efficienza in termini di selezione e riciclo (e di conseguenza una minor produzione di scarti da avviare a recupero energetico o a discarica). Una maggiore quantità di polimeri in plastica riciclata permette di ridurre la produzione di plastica vergine generando, risparmi di materia prima, di energia e di emissioni. Di conseguenza, le **maggiori emissioni** prodotte dall'attività di logistica sono parzialmente compensate dai **benefici ambientali complessivi**.

EMISSIONI GHG	U.M.	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SCOPE 1	t CO ₂ eq	28	36	45
SCOPE 2	t CO ₂ eq	63	64	85
SCOPE 3 (*)	t CO ₂ eq	30.018	31.453	35.333
Totale	t CO ₂ eq	30.109	31.553	35.462
Totale Riciclo	t	692.684	707.226	762.865
Rapporto tra emissioni e q.tà riciclata	-	0,043	0,045	0,046

(*) si precisa che l'andamento delle emissioni di Scope 3 varia in base all'ambito di rendicontazione

Tab.5: emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 COREPLA per il periodo 2022-2024

GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



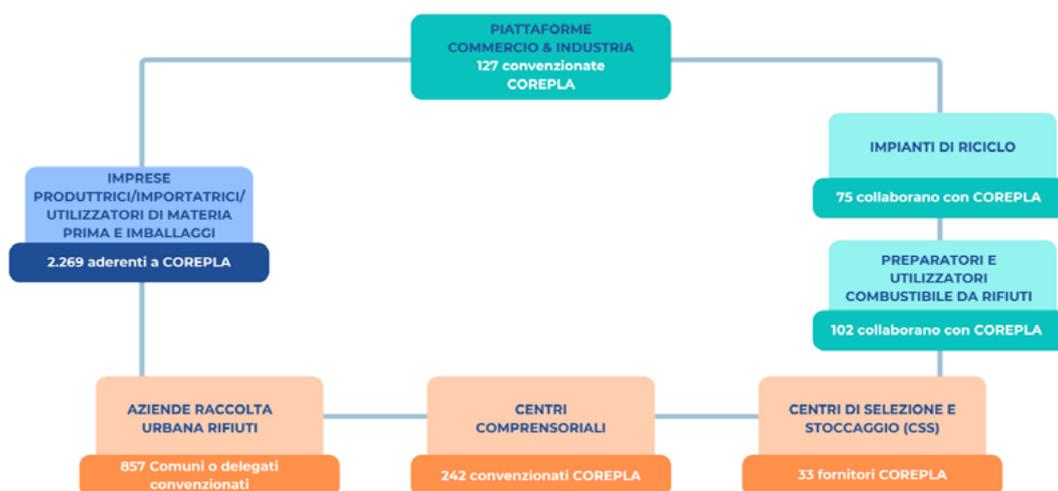
9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei Paesi meno sviluppati.

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.

Il contributo di COREPLA

COREPLA agisce come **facilitatore per lo sviluppo** della filiera del recupero degli imballaggi in plastica, con l'obiettivo di promuovere processi e attività sempre più sostenibili. A tal fine, il Consorzio è attivo anche nella **Ricerca e Sviluppo** e attraverso programmi specifici, e partnership con Università, enti di ricerca e altre imprese.

LA FILIERA DEL RECUPERO DEI RIFIUTI DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



La missione di COREPLA si concretizza attraverso il contributo sinergico di una rete ampia e articolata di attori lungo tutta la filiera della raccolta, selezione, riciclo e recupero degli imballaggi in plastica. Protagonisti del sistema sono i **Consorzati** – produttori, trasformatori e riciclatori – affiancati da **enti locali, piattaforme di conferimento, operatori logistici e aziende specializzate** nel trattamento dei rifiuti.

COREPLA svolge un ruolo centrale di **coordinamento e integrazione**, assicurando l'efficienza e la sostenibilità ambientale del sistema. In un contesto in continua evoluzione normativa ed economica, il Consorzio supporta la filiera nell'adattamento alle trasformazioni in corso e favorisce l'ingresso di nuovi operatori orientati all'economia circolare.

L'adesione al Consorzio va oltre il semplice adempimento normativo: si fonda su uno scambio attivo tra COREPLA e le imprese, volto a garantire la compatibilità delle nuove soluzioni di packaging con le reali capacità di raccolta e riciclo del sistema.

Fig. 8: la filiera COREPLA

Centri Comprensoriali (CC)

I **Centri Comprensoriali (CC)** sono piattaforme dedicate alla **pressatura** ed eventuale **preselezione del materiale** (ad esempio, se si tratta di raccolta multimateriale) proveniente dalla raccolta differenziata, qualora questi non possano essere direttamente conferiti ad un Centro di Selezione (CSS).

Grazie alla loro distribuzione capillare sull'intero territorio nazionale, i CC consentono di limitare gli impatti, in primis ambientali, derivanti dal trasporto dei rifiuti raccolti, riducendone i volumi e di conseguenza il numero di mezzi e viaggi necessari a far arrivare la raccolta differenziata presso i Centri di Selezione (CSS). A **dicembre 2024** sono risultati convenzionati **242 Centri Comprensoriali**.

Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS)

L'attività dei **Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS)** è indispensabile per poter avviare correttamente a riciclo e recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata. Questi impianti, oltre a **selezionare**, per conto del Consorzio e dei Sistemi autonomi, gli imballaggi per polimero, dimensione e colore, **separano** i rifiuti raccolti dalle frazioni estranee conferite per errore dai cittadini.

Il conferimento della raccolta differenziata urbana si basa su **criteri di performance e prossimità all'impianto**, destinando il materiale verso stabilimenti che siano più vicini possibili al punto di raccolta/selezione, ma allo stesso tempo che garantiscano una maggiore efficienza in termini produttivi, **minimizzando** di conseguenza lo **scarto**.

A tal fine questi impianti sono stati nel tempo caratterizzati da importanti attività di **revamping impiantistico** diffuso sul territorio, un trend destinato a proseguire in futuro e orientato ad aumentare le prestazioni industriali, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Queste attività, oltre a migliorare la resa generale, hanno permesso e permetteranno sempre di più in futuro di ampliare la gamma di prodotti selezionati, con un approccio sempre più sensibile al mercato. Nel **2024** i **CSS attivi** sono stati in media **33**, distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Piattaforme

Con riferimento alla raccolta di rifiuti di imballaggi in plastica raccolti su superfici private, COREPLA ha istituito una serie di convenzioni con alcuni circuiti "mirati" di recupero, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle imprese una rete di Piattaforme per il ritiro e/o il conferimento gratuiti di rifiuti non domestici. Queste piattaforme si distinguono in tre circuiti dedicati:

■ **PIFU**, piattaforme che si occupano di ricevere o ritirare gratuitamente, ricondizionare e/o riciclare **fusti e cisternette in plastica**. Il convenzionamento con COREPLA è stato sviluppato con l'obiettivo di favorire l'attività di prevenzione, prevedendo incentivi volti a favorire il **riutilizzo** e quindi la rigenerazione degli imballaggi, e quando questa non risulta possibile, destinare al riciclo. La convenzione è stata rinnovata per il triennio 2022-2024 (e rinnovata per il successivo triennio), e nel **2024** ha contato **28 piattaforme attive**.

■ **PEPS**, piattaforme che ricevono e/o ritirano gratuitamente e avviano a riciclo gli imballaggi in **polistirene espanso (EPS)**. Il circuito nasce con lo scopo di evitare la dispersione di un

materiale difficile da selezionare e rimuovere a causa dell'estrema leggerezza e frantumazione in piccole parti all'interno di altri flussi di rifiuti e favorirne il riciclo. Nel corso del **2024** le **piattaforme convenzionate** sono state **33**.

■ **PIA**, piattaforme per il **ritiro dei rifiuti da imballaggi in plastica** provenienti da superfici private che provvedono al ritiro gratuito degli imballaggi provenienti dal settore C&I. Tale attività viene effettuata prevalentemente in collaborazione con impianti associati al **Consorzio CARPI**, oltre la metà dei quali (15 su 27) sono riciclatori. Nel **2024** le **piattaforme attive** in totale sono state **55**.

Impianti di riciclo

Per le frazioni ad **alta domanda di mercato** – come bottiglie in PET, flaconi in HDPE e film di grandi dimensioni – la vendita avviene tramite **aste telematiche** a livello europeo, accessibili agli operatori in grado di garantirne il riciclo effettivo. Per i materiali di **minor valore** o con filiere in fase di sviluppo, si ricorre invece a **trattative private**, talvolta con riconoscimento economico al riciclatore, al fine di favorirne l'avvio a riciclo.

COREPLA destina i rifiuti selezionati esclusivamente ad aziende dotate di **comprovata capacità di riciclo**, in possesso delle necessarie autorizzazioni e conformi alle normative vigenti. Gli impianti che acquistano i rifiuti tramite asta devono inoltre disporre di un sistema di gestione qualità e ambiente certificato secondo le norme **ISO 9001** e **ISO 14001**. Nel **2024** gli **impianti di riciclo** sono stati complessivamente **75**.

Nel contesto della gestione e valorizzazione dei rifiuti plastici, i flussi vengono indirizzati a differenti tipologie di riciclo, in base alle caratteristiche del materiale e allo stato di maturità delle relative filiere: **riciclo meccanico**, **riciclo chimico** e impiego come **agente riducente secondario (SRA)**.

Le quantità avviate a **riciclo meccanico** nel **2024** sono state pari a **721.014 tonnellate** (+8,5% rispetto al 2023). In questo caso, la plastica viene processata meccanicamente, lavata e "pulita" da frazioni indesiderate. Il prodotto finito può rientrare nel ciclo produttivo per tornare a produrre lo stesso tipo di imballaggio, o essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle originali.

Le quantità avviate a riciclo come agente riducente secondario (**SRA** – Secondary Reducing Agent) utilizzato nelle acciaierie sono state pari a **39.226 tonnellate** nel 2024 (con un lieve incremento del 2,0% rispetto al 2023).

Da alcuni anni, COREPLA ha avviato quantitativi sperimentali di rifiuti anche a processi di riciclo diversi rispetto a quello tradizionale di tipo meccanico. Nel **2024** la quantità di plastica processata con **riciclo chimico** è ammontata a **2.625 tonnellate** (con una diminuzione 37,6% rispetto al 2023).

PRODOTTO	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)
PET	148.066	140.105	149.597
HDPE	73.931	74.953	76.554
FILM	151.226	168.129	192.659
FILS	13.508	2.971	-
IPP	49.067	54.685	58.350
IMBALLAGGI MISTI	234.141	223.720	243.855
TOTALE MECCANICO	669.938	664.562	721.014
SRA	21.026	38.456	39.226
RICICLO CHIMICO	1.719	4.209	2.625
TOTALE RICICLO	692.684	707.226	762.865

Tab. 6: dettaglio avviato a riciclo raccolta differenziata di competenza COREPLA

PREPARATORI E UTILIZZATORI DI COMBUSTIBILE DA RIFIUTI

Il **recupero energetico** dei residui derivanti dalla selezione della raccolta differenziata (**PLASMIX**) che non possono essere avviati a riciclo, avviene attraverso le seguenti modalità:

■ la produzione di un **combustibile alternativo**, utilizzabile sia in termovalorizzatori efficienti sia in impianti termici in sostituzione di combustibili fossili, tra cui, in particolare, i cementifici. Questa attività è svolta per conto di COREPLA da operatori specializzati (preparatori) che ritirano gli scarti dai Centri di Selezione, preparano il combustibile alternativo e lo avviano a valorizzazione energetica.

■ L'avvio diretto a impianti di **termovalorizzazione** più efficienti in cui i residui dei processi di selezione vengono conferiti tal quali.

La quota di **PLASMIX trasformato in combustibile alternativo** e recuperato presso i cementifici è stata nel 2024 pari a circa l'**86,50%** del totale (pari a **513.393 t**), mentre il rimanente **13%** (+3,3% rispetto al 2023) è stato conferito ai termovalorizzatori più efficienti, presenti in prevalenza nelle Regioni del Nord Italia. In due casi sono stati utilizzati termovalorizzatori (TVZ) esteri (Germania e Svizzera).

Della quota di **PLASMIX** destinata ai **cementifici**, il **41,9%** (+0,1% rispetto al 2023) è stato recuperato presso le cementerie nazionali, mentre il **44,6%** (-3,7% rispetto al 2023) è stato utilizzato presso le cementerie estere. L'aumento dei conferimenti presso cementerie estere è principalmente dovuto alle differenti **politiche energetiche** degli altri Paesi europei, maggiormente centrate sull'utilizzo di combustibili alternativi rispetto all'Italia. In un contesto di crisi energetica, tale divario è notevolmente aumentato. Per il trasporto del PLASMIX verso i cementifici esteri sono state utilizzate modalità di trasporto più avanzate ed efficienti; il classico trasporto su gomma è stato affiancato e coadiuvato da carichi via rotaia o via nave.

	Cementerie	Termovalorizzatori
Italia	17	12
Nord	9	6
Centro	3	5
Sud e Isole	5	1
Estero	28	9

Tab. 7: localizzazione delle Cementerie e dei termovalorizzatori

IL SOSTEGNO ALLA FILIERA: L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La **Ricerca e Sviluppo** rappresenta per COREPLA un ambito strategico per favorire la transizione verso un modello circolare e sostenibile nella gestione degli imballaggi in plastica. Il Consorzio promuove e coordina progetti finalizzati a **migliorare il fine vita** dei rifiuti post-consumo, attraverso soluzioni tecniche innovative che ottimizzino i processi di riciclo. Anche per i prossimi anni, COREPLA continuerà a sostenere iniziative condivise con **operatori della filiera** e con il **mondo accademico**, rafforzando le attività di prevenzione e approfondendo temi chiave alla luce degli obiettivi ambientali europei.

È stato inoltre definito un **piano pluriennale di ricerca e sviluppo**, aggiornato periodicamente, che individua le priorità progettuali e le risorse da dedicare. L'obiettivo è sviluppare soluzioni capaci di coniugare funzionalità, esigenze di mercato e sostenibilità ambientale, promuovendo un **equilibrio** tra **performance del packaging** e **ottimizzazione del ciclo di vita**.

Qui di seguito vengono riassunti i progetti di maggiore rilievo e i relativi partner coinvolti, ed alcuni dei risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Valorizzazione sottovaglio	Il progetto è stato avviato nel 2024 per valutare il recupero del PLASMIX fine. L'obiettivo è trasformare parte del materiale oggi avviato a recupero energetico in flussi riciclabili lavorando alla separazione e valorizzazione delle componenti.	Centro di ricerca di Brescia
Studio composizione flussi poliolefinici	Avviato nel 2024, mira ad analizzare i flussi poliolefinici misti selezionati da COREPLA. Si valutano composizione, tipologia di imballaggi, origine food/non food e colori con lo scopo di ottimizzare la qualità del prodotto finale riciclabile.	Primarie società italiane ed europee
Valorizzazione plastiche miste	Il progetto mira a trasformare plastiche miste (soprattutto poliolefine flessibili presenti nel PLASMIX) in flussi per riciclo. Nel 2024 si è svolta una caratterizzazione merceologica per identificare opzioni di valorizzazione.	Primarie società italiane ed europee
Pirolisi e Depolimerizzazione	Continuano le attività di presidio tecnologico su soluzioni di riciclo chimico (pirolisi e depolimerizzazione). Focus su tecnologie che aumentano l'indice di riciclo.	Primarie società italiane ed europee - Varie Università italiane
Open Innovation	Il supporto alle start-up nella circular economy. Nella prima edizione del programma Encubator, COREPLA ha premiato IAMGREEN, con tecnologie di riciclo in loco. Partecipazione di 150 start-up.	PolyHub s.r.l.
Valorizzazione PET misto	Prosegue il supporto alla valorizzazione del PET misto tramite riciclo meccanico. Obiettivo: aumentarne la qualità e l'uso in applicazioni ad alto valore. In corso studi su nuove fonti di recupero PET.	Primarie società italiane ed europee
Intelligenza artificiale	Avviata un'attività per valutare tecnologie AI a supporto delle analisi. L'obiettivo è rendere i dati più rappresentativi e migliorare l'efficienza dei metodi di controllo qualità.	
Attività di supporto all'Ecodesign	Rafforzate le azioni a supporto della riciclabilità degli imballaggi in plastica per testare preventivamente le performance di selezione e riciclo.	CSI S.p.A. – Gruppo IMQ
Metodologia riciclo ossidi nei cementifici	Applicata la norma ISO 4349 per calcolare la plastica riciclata tramite ossidi nelle ceneri da CSS. Approccio innovativo per valorizzare il PLASMIX nei cementifici. Collaborazione in corso per consolidare il metodo.	Politecnico di Milano
Collaborazioni e supporto tecnico	Proseguono le collaborazioni con varie università italiane con l'obiettivo di sviluppare progetti scientifici e tecnici a beneficio dell'intera filiera del riciclo plastica.	Università e centri di ricerca italiani

GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione, nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

Il contributo di COREPLA

COREPLA, pur non perseguendo scopi di lucro, crea **valore**, supporta l'**economia locale** e, grazie all'impulso dato allo sviluppo della filiera degli imballaggi in plastica, contribuisce alla creazione di posti di lavoro.

Il Consorzio si impegna a garantire condizioni di lavoro idonee, tanto ai propri dipendenti diretti quanto a quelli impiegati nella filiera, oltre a offrire pari opportunità di sviluppo e carriera a tutta la propria forza lavoro.

PARI OPPORTUNITÀ, NON DISCRIMINAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE E SICUREZZA FUORI E DENTRO IL CONSORZIO

COREPLA è da sempre consapevole dell'alto valore rappresentato dal **capitale umano**, e considera fondamentale la formazione, lo sviluppo professionale, la sicurezza e, in generale, il benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Il capitale umano, infatti, si compone delle competenze e conoscenze delle persone che operano in COREPLA acquisite attraverso un'esperienza difficilmente rinvenibile in altre realtà.

Nel corso dell'anno **2024** il Consorzio si è avvalso della collaborazione di **77 presenze operative**, di cui **37 donne** e **40 uomini**. Nel corso dell'anno sono state presentate **4 dimissioni** e sono state effettuate **8 nuove assunzioni** a tempo indeterminato.

Come ogni anno è stata altresì effettuata, per tutto il personale del Consorzio, la **valutazione delle prestazioni individuali**. Essa verte su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune a tutto il personale. Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato a un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance. Gli obiettivi annuali previsti dal suddetto piano sono stati ampiamente raggiunti.

L'attività formativa si è svolta in modalità ibrida, in parte da remoto e in parte in presenza. È stato altresì garantito lo svolgimento degli interventi formativi omnicomprensivi dei corsi in tema di salute e sicurezza, per un totale di n. **124 corsi** e **586 partecipazioni**.

CATEGORIA	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
DIRIGENTI	1	8	9	1	7	8	1	7	8
QUADRI	8	10	18	6	14	20	7	19	26
IMPIEGATI	24	19	43	25	17	42	29	15	44
TOTALE	33	37	70	32	38	70	37	41	78

Tab. 8: numero di dipendenti per inquadramento professionale e genere

FASCIA D'ETÀ	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30 ANNI	2	1	3	2	2	4	2	1	3
DA 30 A 50 ANNI	17	15	32	18	16	34	20	18	38
> 50 ANNI	14	21	35	12	20	32	15	22	37
TOTALE	33	37	70	32	38	70	37	41	78

Tab. 9: numero di dipendenti per fascia d'età e genere

Nel tempo, COREPLA ha consolidato un ambiente di lavoro orientato alla promozione delle **pari opportunità**, al rispetto della **diversità** e all'**inclusione** di tutta la forza lavoro. Le politiche di selezione, inquadramento e valorizzazione del personale si basano esclusivamente su criteri oggettivi, legati alle competenze professionali, alla responsabilità del ruolo e all'anzianità aziendale. Di conseguenza, non si registrano differenze retributive significative tra generi, né pratiche discriminatorie nelle fasi di assunzione o nella gestione del rapporto di lavoro. Anche nel 2024, come negli anni precedenti, non si sono verificati episodi di discriminazione, né all'interno del Consorzio né nei rapporti esterni.

La salute e sicurezza sul luogo di lavoro rappresentano un valore fondamentale per COREPLA, che oltre a garantire il rispetto delle normative vigenti, da oltre dieci anni adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma **UNI ISO 45001**, a conferma del proprio impegno volontario per un miglioramento continuo in questo ambito.

A tutela del benessere complessivo dei propri collaboratori, il Consorzio mette inoltre a disposizione di tutti i dipendenti l'accesso a un **Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa**, esteso anche ai rischi non direttamente collegati all'attività lavorativa. Un'iniziativa che riflette l'attenzione di COREPLA verso la salute, la qualità della vita e l'equilibrio tra sfera professionale e personale.

I CONTROLLI SULLA FILIERA

Il Consorzio garantisce efficienza, trasparenza e tracciabilità lungo tutta la filiera grazie a **oltre 45.000 audit e controlli**.

COREPLA effettua analisi merceologiche qualitative sia sui flussi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei centri di selezione (CSS) e nei centri di selezione e riciclo (CSR), sia sui rifiuti selezionati (c.d. "Prodotti") e sui flussi di scarto (c.d. "PLASMIX").

Le analisi sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei CSS e CSR servono per la definizione della qualità dei flussi in ingresso e la conseguente valorizzazione economica degli stessi. Nel 2024, le **analisi effettuate sui diversi flussi in ingresso** sono state **11.601**.

Il Consorzio svolge analisi merceologiche sia sui prodotti, per verificare la rispondenza alle specifiche qualitative dei singoli articoli, sia sul PLASMIX, per quantificare la frazione estranea presente e le frazioni selezionabili erroneamente disperse. Nel 2024 le **analisi** di questo tipo sono state **17.772**. L'attività di **presidio** presso i CSS/CSR consiste nel **monitoraggio della qualità dei**

flussi in ingresso e in uscita e delle produzioni oltre alla verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali da parte degli stessi. Le attività vengono svolte da personale delle società di presidio presente in via continuativa presso i CSS/CSR.

COREPLA effettua sui potenziali clienti e fornitori gli audit di qualifica per verificare il possesso dei requisiti autorizzativi e impiantistici e ne monitora, successivamente, il mantenimento con frequenza annuale nel corso di validità dei contratti stipulati, controllando altresì che gli obblighi contrattuali siano rispettati. Complessivamente, nel 2024 sono state effettuate **383 attività di audit di qualifica e monitoraggio** su clienti e fornitori. Inoltre, il tema della **salute e sicurezza** dei lavoratori è ritenuto di estrema rilevanza anche fuori dai confini del Consorzio: per questo COREPLA richiede ai suoi principali fornitori di essere in possesso della certificazione **UNI ISO 45001**.

Oltre a questi, vengono eseguite ogni anno tramite società certificate, i controlli e audit sulle società di analisi per verificare il rispetto delle procedure e la correttezza delle analisi merceologiche. Nel **2024** sono stati effettuati circa **16.000 audit**.

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

COREPLA, non avendo fini di lucro, è da sempre attento alle performance economiche realizzate, consapevole che anche la sostenibilità economica è necessaria a garantire continuità al sistema del recupero degli imballaggi in plastica. Il Consorzio, pertanto, si impegna a favorire una crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso le proprie attività, oltre a supportare l'economia locale sostenendo imprese e produttori attivi sul territorio.

Nel **2024** il **valore economico direttamente distribuito** dal Consorzio ammonta a **836 milioni di euro**, dove la quota di valore principale, pari a circa **449 milioni di euro** (circa il **54%**), è quella destinata alla pubblica amministrazione, soprattutto locale e costituita dai Comuni e/o da Convenzionati da questi delegati, come supporto economico alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

(Dati in migliaia di euro)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
VALORE ECONOMICO GENERATO	873.775	653.851	828.216
Ricavi da Contributo Ambientale	611.349	528.377	667.367
Ricavi da vendite per riciclo	190.327	73.607	98.084
Altri ricavi	71.371	46.820	53.452
Proventi finanziari	728	5.046	9.312
Proventi straordinari	---	---	---
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	730.808	776.730	836.118
Costi di funzionamento CONAI	6.577	6.324	6.683
Remunerazione dei fornitori	334.454	354.286	372.000
Remunerazione del personale dipendente	7.400	6.614	7.896
Remunerazione degli organi societari	440	440	440
Remunerazione della PA da raccolta differenziata (comuni e loro delegati)	377.190	408.930	449.053
Remunerazione della PA (altro)	4.747	136	45
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	142.967	(122.879)	(7.902)

Tab. 10: valore economico distribuito 2024

Una quota parimenti significativa è quella relativa ai fornitori (circa il **44%**), in larga misura coinvolti nell'attività di selezione, nel recupero energetico, nei trasporti, nelle analisi ed audit, oltre ad altre attività di supporto al sistema COREPLA. Il **valore totale distribuito** a questa categoria è stato nel **2024**, complessivamente pari ad oltre **372 milioni di euro**. La quota di valore economico distribuito al personale dipendente è stata pari a circa **7,9 milioni di euro** per il 2024 (in aumento rispetto lo scorso esercizio), mentre la quota per la remunerazione degli organi societari è stata pari a circa **440 mila euro**, in linea con gli scorsi anni.

Il **valore trattenuto**, negativo per circa **7,9 milioni di euro**, è parte principale del disavanzo contabile del bilancio 2024, pari a **18,6 milioni di euro**, portato a riduzione del valore del patrimonio netto. Si evidenzia quest'anno una riduzione significativa delle perdite rispetto allo scorso anno grazie alla gestione. Questa quota parte trattenuta riguarda più in generale gli accantonamenti, le quote di ammortamento e la quota parte della perdita dell'esercizio destinato alla riduzione del patrimonio netto. Quindi le attività istituzionali distribuite nel corso dell'anno sono state effettuate anche con l'utilizzo degli avanzi delle gestioni precedenti.

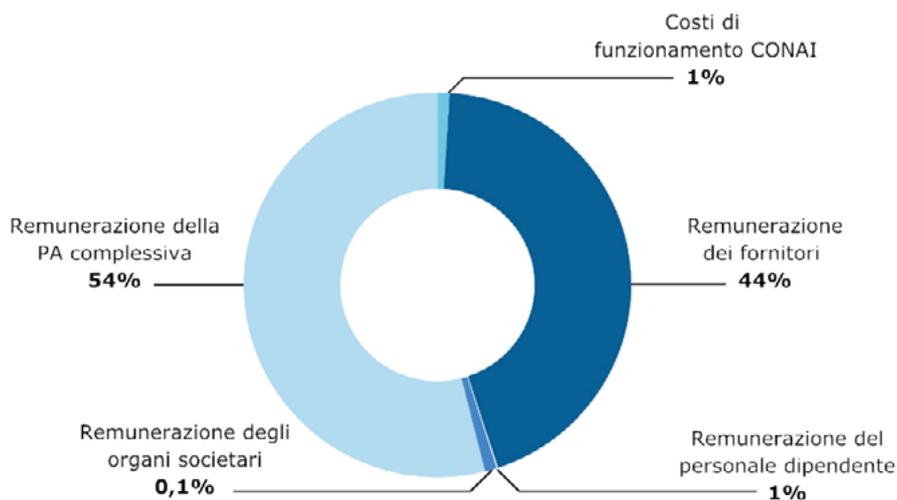


Fig. 8: distribuzione valore economico 2024

I valori sopra indicati stanno a dimostrare la capacità del sistema COREPLA non solo di generare e distribuire valori economici molto significativi, ma anche di creare reddito ed occupazione verso i soggetti, soprattutto Comuni e fornitori che rappresentano, con i clienti, le componenti del sistema creato negli anni dal Consorzio, fondamentali nel generare sviluppo per il territorio e per la collettività tutta.

GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

Il contributo di COREPLA

COREPLA contribuisce al Goal 11 affiancando i **Comuni** nella **gestione della raccolta differenziata**, da un lato garantendo un corrispettivo economico finalizzato a coprire gli oneri più ingenti del servizio, dall'altro assicurando la regolarità dei ritiri e una corretta gestione dei rifiuti degli imballaggi in plastica. Il Consorzio si impegna, inoltre, a **sensibilizzare** i cittadini rispetto alle buone prassi della **raccolta differenziata** e al tema della sostenibilità degli imballaggi in plastica.

IL SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La **raccolta differenziata urbana** è una fase essenziale nel processo di **recupero** degli **imballaggi in plastica**. Può essere svolta direttamente dai Comuni (in forma singola o associata) oppure, come accade nella maggior parte dei casi, affidata a imprese pubbliche, private o miste nelle modalità previste dalla legge. COREPLA supporta i Comuni (o gli operatori da essi delegati), non solo garantendo un corrispettivo finalizzato a coprire gli oneri più ingenti del servizio, ma anche assicurando un corretto avvio a riciclo e recupero del rifiuto conferito. Il Consorzio, inoltre, assicura il ritiro del materiale raccolto anche qualora gli obiettivi di riciclo di legge siano già stati raggiunti.

L'**Accordo Quadro** nazionale tra **CONAI** e **ANCI** è lo strumento attraverso il quale vengono determinate, attraverso appositi **allegati tecnici**, le **specifiche condizioni di conferimento** e i **corrispettivi unitari** in base alle quantità conferite e al livello qualitativo riscontrato (ossia la presenza percentuale di frazioni diverse da quella di competenza). I corrispettivi non sono riferiti al valore di mercato del materiale, ma ai costi medi predefiniti per effettuarne la raccolta differenziata. Sulla base dell'Accordo Quadro e del relativo Allegato tecnico per gli imballaggi in plastica, COREPLA provvede a stipulare specifiche convenzioni locali con i Comuni o con i soggetti delegati per il ritiro dei rifiuti.

Le **convenzioni attive al 31 dicembre 2024** risultano essere **857**; 499 sono state stipulate direttamente o con i Comuni stessi (463) o con soggetti competenti per legge (36) e le quantità conferite da tali soggetti risultano stabili rispetto al 2023 (14%). Le rimanenti 358 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'86% delle quantità raccolte. Nel 2024 i **Comuni coperti da una convenzione** con COREPLA sono **7.396**, pari al **94% dei Comuni Italiani**, con copertura del **97% della popolazione**.

	2021	2022	2023	2024
N° convenzioni	914	909	874	857
N° Comuni	7.583	7.665	7.242	7.396
% Comuni	96%	97%	92%	94%
N° abitanti	58.111.463	58.377.907	56.302.316	57.265.124
% abitanti	98%	99%	96%	97%

Tab. 11: convenzioni COREPLA

Nel **2024** la **raccolta differenziata**, inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata pari a **1.531.319 tonnellate**, con un dato in aumento rispetto al 2023 (+4,0%). La raccolta è composta per il **90,03%** da **imballaggi in plastica (1.378.720 t)** e per il restante **9,21%** dalle **frazioni estranee (141.087 t)** e **neutre (11.511 t)** contenute nella raccolta mono-materiale. Il **flusso di imballaggi** di origine **non domestica** (cd. tracciante) conferito sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi, nel **2024** ha subito un decisivo **decremento (-7,48%)** rispetto al 2023 (totale traccianti conferiti nel 2024 **131.973 t**).

	2021	2022	2024	2024
Raccolta differenziata ITALIA	1.475.747	1.476.865	1.472.228	1.531.319
di cui imballaggi	1.335.181	1.334.676	1.331.417	1.378.720
Raccolta differenziata COREPLA	1.305.485	1.281.600	1.282.294	1.335.031
di cui imballaggi	1.180.078	1.156.228	1.159.023	1.201.667

Tab. 12: raccolta differenziata

Il **dato di raccolta per abitante** per il **2024 (26 kg/ab/anno)** è in aumento rispetto all'anno precedente, indice di una raccolta che in molte aree ha raggiunto un livello quantitativo difficilmente superabile. Permangono regioni con ampia possibilità di crescita, con particolare riferimento alle grandi Aree Metropolitane del Centro-Sud Italia, in cui la raccolta differenziata stenta a decollare.

La **Sardegna**, anche quest'anno, si conferma la Regione con il più alto dato **pro capite** nazionale (**36,4 Kg/ab/anno**), seguita dal Veneto (30,9 Kg/ab/anno), mentre Molise e Trentino-Alto Adige fanno registrare i valori assoluti più bassi con pro capite pari rispettivamente a 17,9 e 18,8 Kg/ab/anno.

Regione	2023	kg/ab.	2024	kg/ab.	Var % 23/24
Abruzzo	28.927	22,7	26.579	20,9	-8,10%
Basilicata	8.740	16,2	12.315	23,1	40,90%
Calabria	37.786	20,5	40.559	22,1	7,30%
Campania	141.938	25,4	155.439	27,8	9,50%
Emilia-Romagna	110.474	24,9	115.887	26,0	4,90%
Friuli-Venezia Giulia	29.209	24,4	31.108	26,0	6,50%
Lazio	123.470	21,6	130.425	22,8	5,60%
Liguria	40.190	26,7	44.618	29,6	11,00%
Lombardia	250.898	25,2	256.495	25,6	2,20%
Marche	38.752	26,0	42.420	28,6	9,50%
Molise	4.674	16,1	5.175	17,9	10,70%
Piemonte	98.111	23,1	99.668	23,4	1,60%
Puglia	94.922	24,3	93.699	24,1	-1,30%
Sardegna	55.453	35,1	57.199	36,4	3,10%
Sicilia	119.640	24,9	124.153	25,9	3,80%
Toscana	93.062	25,3	98.213	26,8	5,50%
Trentino-Alto Adige	20.931	19,4	20.314	18,8	-2,90%
Umbria	23.951	27,9	23.744	27,8	-0,90%
Valle d'Aosta	3.289	26,7	3.227	26,2	-1,90%
Veneto	147.812	30,4	150.078	30,9	1,50%
Totale Italia	1.472.228	25,0	1.531.319	26,0	4,00%

Tab. 13: raccolta per regione e pro capite

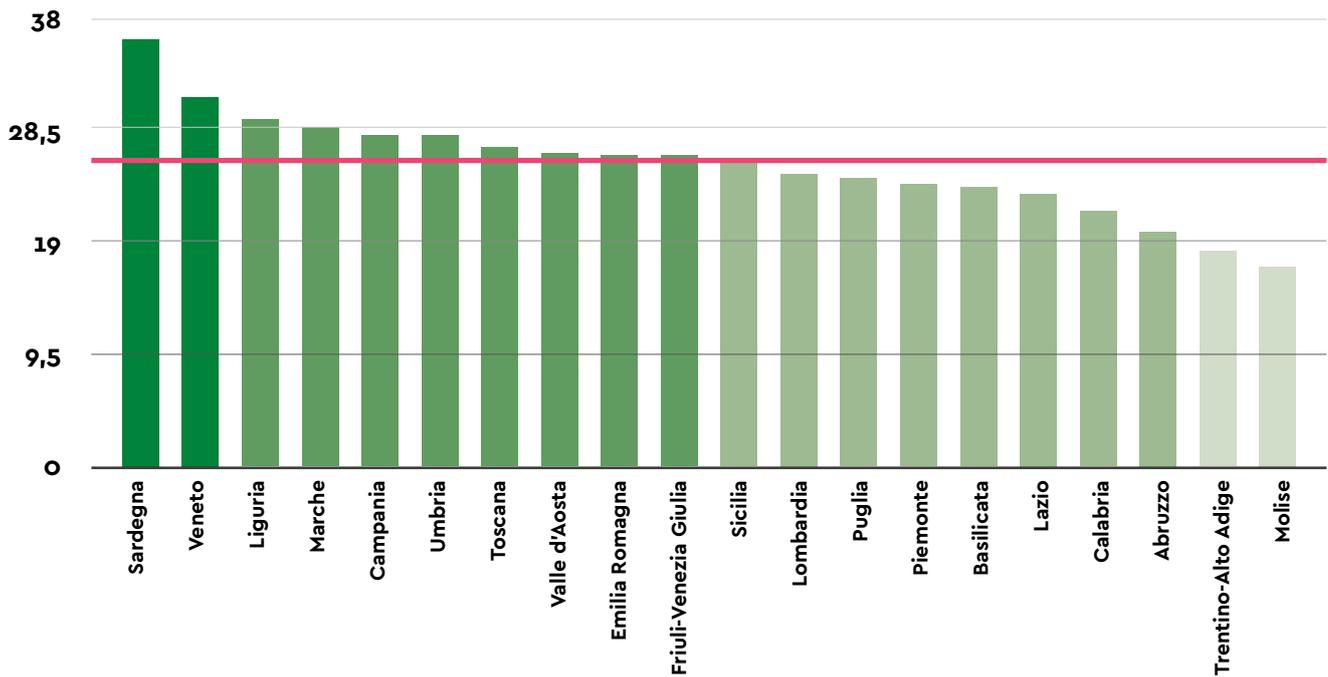


Fig. 9: raccolta pro capite per regione - anno 2024

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel **2024**, in un contesto politico, economico e comunicativo complesso, COREPLA ha rafforzato la propria strategia di comunicazione, unendo continuità e innovazione. Tra i momenti più significativi, l'introduzione di un **nuovo logo** e una **nuova immagine corporate**, simboli di un'identità rinnovata, coerente con le trasformazioni ambientali, normative e organizzative in atto.

Riciclala!

15.000 studenti coinvolti. Riciclala! è il gioco della raccolta e del riciclo della plastica per le scuole primarie. Spiega ai bambini la storia, le proprietà, la raccolta differenziata e il riciclo della plastica e stimola comportamenti virtuosi.



20.000 studenti coinvolti. Il progetto "È una questione di plastica" è stato inserito nel percorso di competenze trasversali e orientamento (PCTO); prevede quattro moduli di e-learning attraverso 8 videolezioni fruibili sia da casa che da scuola, al termine dei quali gli studenti saranno chiamati a ideare un progetto di comunicazione social impiegando le conoscenze acquisite.

GREEN GAME A SCUOLA DI RICICLO

78.000 studenti coinvolti. Green Game è un'iniziativa dei Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero dei materiali d'imballaggio (**BIOREPACK** per la bioplastica compostabile, **CIAL** per l'alluminio, **COMIECO** per la carta e il cartone, **COREPLA** per la plastica, **COREVE** per il vetro, **RICREA** per l'acciaio) per coinvolgere ed ingaggiare gli studenti delle scuole superiori sul tema della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi.



50.000 studenti coinvolti. Il progetto "Generazione UP-Creiamo un futuro sostenibile" ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulla tematica del riciclo degli imballaggi in plastica, offrendo i mezzi per riconoscere le fake news legate al tema e sviluppando consapevolezza sulle opportunità e l'impatto positivo che la sostenibilità, se davvero compresa, ha per il futuro delle nuove generazioni.

L'attività di comunicazione ha posto particolare **attenzione ai territori a bassa raccolta pro capite** e ha promosso un **approccio social più strutturato**, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle buone pratiche di riciclo e a valorizzare le eccellenze consortili. Importante anche l'azione di contrasto alla disinformazione, realizzata attraverso contenuti editoriali, rubriche tematiche e video con il coinvolgimento delle imprese.

COREPLA ha potenziato l'utilizzo di **strumenti digitali** e **contenuti mirati** per diversi pubblici (cittadini, stakeholder, scuole, aziende) e ha consolidato la presenza su TikTok, Instagram, LinkedIn e altre piattaforme emergenti, con un **tone of voice riconoscibile** e campagne dedicate. Proseguono inoltre le attività di **informazione** sui progetti di raccolta selettiva, come **RecoPet**, e il supporto a **filieri specifiche** come **PIFU** e **polistirene (EPS/PEPS)**.

Grande rilievo è stato dato all'**ambito scolastico**: nel **2024** sono stati svolti **progetti educativi** come "È una questione di plastica", "Green Game", "Riciclala" e "Generazione Up", estendendoli anche alla scuola dell'infanzia. Migliaia di studenti e docenti sono stati coinvolti in attività formative innovative e partecipative, promuovendo una cultura del riciclo diffusa e inclusiva.

Il Consorzio ha inoltre consolidato le proprie attività di **public affairs** e **dialogo** con le **istituzioni**, partecipando a eventi, convegni, webinar e incontri sul territorio, con il coinvolgimento diretto di cittadini, amministratori locali e operatori della filiera. Il potenziamento dell'ufficio stampa ha garantito un presidio costante sui temi più rilevanti per il settore, contribuendo ad alimentare un dibattito costruttivo e a promuovere le **buone pratiche italiane** anche a livello europeo.

Per il prossimo quinquennio, COREPLA prevede di continuare a investire in una comunicazione **autorevole, inclusiva e multicanale**, in grado di adattarsi alla segmentazione dei pubblici e di rafforzare la visibilità e il valore della mission consortile. Obiettivi prioritari saranno la valorizzazione delle imprese e dei territori virtuosi, la costruzione di nuove sinergie istituzionali e operative, la diffusione di una cultura ambientale condivisa e l'allargamento delle community digitali, soprattutto tra i più giovani.

APPENDICE I: INDICE DEI CONTENUTI GRI

METODOLOGIA PER IL REPORTING

Anche per il Rapporto di Sostenibilità 2024, il Consorzio ha adottato la metodologia dei GRI Standards nella versione 2021, obbligatoria per i report pubblicati dal 2023. La rendicontazione si è concentrata sui temi materiali già identificati, ampliando ove possibile il numero di informative GRI coperte. La tabella di raccordo seguente elenca le informative rendicontate e ne indica la posizione nel Rapporto. Il periodo di riferimento è, ove possibile, il triennio 2022-2024, per garantire la continuità con l'orizzonte temporale adottato nelle edizioni precedenti.

INFORMATIVA GENERALE		
GRI Standard	Informazioni o riferimenti	
GRI 2 – Informativa generale 2021		
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
2-1	Dettagli organizzativi	"Il Consorzio COREPLA", pag. 10; "Mappatura degli stakeholder", pag. 13.
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	COREPLA, "Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica".
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Periodicità annuale; Contatti: +39 02 760541; comunicazione@COREPLA.it
2-4	Revisione delle informazioni	Nessuna revisione di rilievo.
2-5	Assurance esterna	Nessuna assurance esterna.
Attività e lavoratori		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	"Il Consorzio COREPLA", pag. 10.
2-7	Dipendenti	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
2-8	Lavoratori non dipendenti	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
Governance		
2-9	Struttura e composizione della governance	"La governance", pag. 11.
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	"La governance", pag. 11.
2-11	Presidente del massimo organo di governo	"La governance", pag. 11.
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	"La governance", pag. 11.
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	I poteri per la gestione di impianti sono conferiti dal Consiglio di amministrazione al Presidente e al Direttore Generale.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Bilancio di Sostenibilità viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Consorziati.
2-15	Conflitti d'interesse	Codice Etico COREPLA (disponibile su www.COREPLA.it).
2-16	Comunicazione delle criticità	Codice Etico COREPLA (disponibile su www.COREPLA.it). Nessuna criticità rilevata nel 2024.

INFORMATIVA GENERALE		
	GRI Standard	Informazioni o riferimenti
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Il Bilancio di Sostenibilità viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Consorziati.
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Relazione della Società di Revisione che accompagna il bilancio d'esercizio. Rapporti degli audit degli enti terzi di certificazione in materia ambientale (ISO 14001) e di sicurezza (ISO 45001).
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Gli emolumenti del Presidente, del Vicepresidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione vengono approvati dall'Assemblea dei Consorziati.
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Il team di risorse umane di COREPLA verifica periodicamente le retribuzioni con il supporto di primarie società di consulenza specializzate nel settore: vengono analizzate le posizioni anche con interviste alle risorse che le ricoprono; quindi, viene assegnato un rating a ciascuna posizione e condotto un confronto con le retribuzioni di mercato, infine assegnato un range all'interno del quale viene sviluppata la politica retributiva della risorsa che ricopre la posizione.
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Il dato è omesso per vincoli di privacy e tutela della riservatezza dei soggetti coinvolti.
Strategie, politiche e pratiche		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Lettera agli stakeholder", pag. 4.
2-23	Impegno in termini di policy	Codice Etico, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (disponibili su www.COREPLA.it).
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	"L'approccio alla sostenibilità", pag. 11.
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	"Gli effetti sull'ambiente dell'attività di COREPLA", pag. 19; il Consorzio ha avviato un processo di valutazione degli impatti negativi al fine di stabilire politiche che permetteranno di rimediare in parte ai propri impatti negativi.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 (disponibile su www.COREPLA.it).
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nessuna sanzione.
2-28	Appartenenza ad associazioni	EPRO (European Association of Plastics Recycling and Recovery Organizations).
Stakeholder engagement		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"Mappatura degli stakeholder", pag. 13.

2-30	Contratti collettivi	100% - Tutti i dipendenti COREPLA sono assunti con CCNL, settore industria gomma e plastica.
TEMI MATERIALI		
GRI Standard		Informazioni o riferimenti
Economia circolare		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Circolari per natura", pag.16.
GRI 301: Materiali 2016	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	"Circolari per natura", pag.16.
GRI 306: Rifiuti 2020 103-3	306-3 Rifiuti generati	"Circolari per natura", pag.16.
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	"Circolari per natura", pag.16.
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	"Circolari per natura", pag.16.
Lotta al cambiamento climatico		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Gli effetti sull'ambiente dell'attività di COREPLA", pag. 19.
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	"L'impegno per il clima: la carbon inventory del Consorzio", pag. 21.
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	"L'impegno per il clima: la carbon inventory del Consorzio", pag. 21.
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	"L'impegno per il clima: la carbon inventory del Consorzio", pag. 21.
Valutazione ambientale dei fornitori		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"I controlli sulla filiera", pag. 28.
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	"I controlli sulla filiera", pag. 28.
Sviluppo della filiera		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE", pag. 23.
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	"GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE", pag. 23.

Sostenibilità economica		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Creazione di valore per tutti gli stakeholder", pag. 29.
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	"Creazione di valore per tutti gli stakeholder", pag. 29.
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA", pag. 27.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
Crescita professionale e pari opportunità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA", pag. 27.
GRI 401: Occupazione	GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	"Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio", pag. 27.
Sostegno alle comunità locali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI", pag. 31.
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	"Il supporto alle Amministrazioni locali per la raccolta differenziata", pag. 31.